



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

LICEO SCIENTIFICO STATALE “ENRICO FERMI”

C.so del Popolo, 1 - **95047 PATERNO** (CT)

tel. Centralino 095/6136700 telefax 095/846400

Direttore amministrativo: 095/0956136697 – Didattica 095/6136698

Cod. Min. CTPS03000P - Cod. Fisc. 80011360874

E-mail CTPS03000P@istruzione.it

Indirizzo web : <http://www.liceoscientificofermi.gov.it/>



Piano Offerta Formativa

ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016

Approvato dal Collegio Docenti il 25/09/2015 e dal Consiglio Istituto il

I NUMERI DELLA SCUOLA

Alunni:

Docenti: 60

Classi: 36, distribuite in tre strutture:

Corpo centrale: 25 classi

Modulo 1: 6 classi

Modulo 2: 5 classi

Assistenti amministrativi: 6

Assistenti tecnici: 5

Collaboratori scolastici: 11

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico: prof. Donato Biuso

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Dr. Roberto Lombardo

Collaboratori del Dirigente scolastico: Prof.ssa Rosa Bucolo

Prof.ssa Maria Nicolosi

Docenti: Nomi e orario visionabili all'Albo della scuola.

N.B. I genitori saranno ricevuti dai docenti solo se, sia personalmente, sia attraverso i loro figli, avranno avanzato richiesta in tal senso e fissato appuntamento.

E' assolutamente proibito chiedere ai docenti di essere ricevuti durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Dopo il 12 Maggio 2015 è sospesa qualsiasi forma di ricevimento genitori.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Commissioni e referenti

AREA 1: Prof.re Pietro Di Mauro

POF & Regolamento di Istituto, Redazione Sito Web	Proff. G. Caruso, M. R. Di Domenico, M. R. Caruso
Olimpiadi tematiche	Prof.ssa M. R. Caruso
Biblioteca	Prof.ssa A. Pappalardo

AREA 2: Prof.ssa M. Lutri

Invalsi	Prof.ssa C. Licari
Referente Intercultura	Prof.ssa C. Licari
Azione di miglioramento progetto CAF	Proff. A. Loiacono, M. R. Caruso, C. Licari

AREA 3: Prof.re Carmelo Santangelo

Attività teatrale	Prof.ssa G. Guarino
Salute e prevenzione del disagio	Prof.ssa G. Guarino
Quotidiano in classe giornalino di istituto	Prof.ssa C. Bufalino
Orientamento in uscita	Prof.re C. Santangelo
Attività extrascolastiche	Proff. C. Napoli, A. Chisari; C. Villanti

AREA 4: Prof.ssa Borzi

Scambi culturali e certificazioni:	Prof.ssa O. Dovì
------------------------------------	------------------

Web Master	Prof.re M. Nicotra
Responsabile Privacy	DSGA dott. R. Lombardo
Amministratore di rete	Sig. S. Navarra

Qualità: Prof.ssa A. Loiacono

RESPONSABILI E REFERENTI

Docente Incaricato	Attività
Prof.ssa P. Gagliardo	Responsabile Laboratorio Fisica
Prof.ssa G. Privitera	Responsabile Laboratorio Chimica
Prof.ssa O. Dovì	Responsabile Laboratorio Linguistico
Prof.re E. Chisari	Responsabile Aula Informatica 1
Prof.re A. Chisari	Responsabile Aula Informatica 2
Prof.ssa G. Guarino	Responsabile Palestra

COMITATO VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DOCENTI

Membri effettivi: prof. C. Licari

prof. M.R. Caruso

prof. C. Santagati

prof. M. G. Nicoloso

Membro supplente: proff. L. Restifo, C. Battiato

CONSIGLIO DI ISTITUTO 2014/15

Componente genitori	Presidente	Sig.ra S. Gagliano
	Vice Presidente	Sig.ra M. L. Virgillito
	Consigliere	Sig.ra B. Conigliello
	Consigliere	Sig.ra R. Benfatto Privitera
Componente ATA	Consigliere	Sig.ra M.A. Finocchiaro
Componente docenti	Consigliere	Prof.ssa M. Nicoloso
	Consigliere	Prof.ssa C. Battiato
	Consigliere	Prof.ssa C. Bufalino
	Consigliere	Prof.ssa A. Loiacono
	Consigliere	Prof.re A. Napoli
	Consigliere	Prof.ssa M. G. Nicoloso
	Consigliere	Prof.ssa M. G. Privitera
	Consigliere	Prof.ssa C. Villanti
Componente diritto	Dirigente scolastico	Prof. D. Biuso
Componente alunni	Consiglieri	Federica Fiore, Rino Fiorenza, Gaetano Santoro, Giuseppe Sapienza

GIUNTA ESECUTIVA 2014/15

Componente diritto	Biuso Donato
Componente Diritto	Lombardo Roberto (DSGA)
Componente ATA	M. Finocchiaro
Componente genitori	S. Gagliano
Componente Alunni	G. Sapienza
Componente docenti	M. G. Nicoloso

ORGANO DI GARANZIA INTERNO

COMPONENTE	MEMBRO EFFETTIVO	MEMBRO SUPPLENTE
DOCENTI	Santangelo Carmelo	Caponnetto Luigi
GENITORI		
STUDENTI		
DI DIRITTO	DIRIGENTE SCOLASTICO	

RISORSE MATERIALI

Le strutture principali messe a disposizione di docenti e allievi sono le seguenti:

Classi ordinarie: 36

Aule speciali: Aula magna; Aula video; Laboratorio di Fisica; Laboratorio di Scienze; Laboratorio di Informatica; Laboratorio Linguistico; Biblioteca con oltre 8.000 libri;

Strutture sportive: una palestra coperta; due campi di basket; un campo di tennis; un campo di atletica;

Strutture di servizio: un "centro stampa" fornito di fotocopiatrici e ciclostile; collegamento ad Internet.

ORARI DI RICEVIMENTO

Il Dirigente Scolastico riceve dalle ore 10:10 alle ore 12:15 di tutti i giorni

Segreteria didattica : l'orario di ricevimento al pubblico viene fissato il **Martedì, Giovedì e Sabato** dalle ore **9:00 alle ore 12:00** , anche per il rilascio di certificati, attestati e diplomi originali.

Il ricevimento al pubblico nelle ore pomeridiane sarà stabilito di volta in volta in base a specifiche esigenze (ritiro libretti giustificazioni, iscrizioni, esami, ecc.)

ORARIO DELLE LEZIONI

1^ ORA	8,15 - 9,15
2^ ORA	9,15 - 10,15
3^ ORA	10,15 - 11,10
INTERVALLO	11,10 - 11,25
4^ ORA	11,25 - 12,15
5^ ORA	12,15 - 13,15
6^ ORA	13,15 - 14,15

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Liceo scientifico "E. Fermi" è nato nell'anno scolastico 1960/61 come succursale del Liceo scientifico "Boggio Lera" di Catania. Inizialmente composto da una sola sezione venne ospitato in alcuni locali del Liceo Classico " Mario Rapisarda" .

Nel 1983 acquistava piena autonomia e trovava la sua sede definitiva in un grande e moderno istituto situato al Corso del popolo, arteria principale della nuova zona residenziale che in quegli anni andava sorgendo a nord della città. Nel corso degli anni ottanta vi è stata introdotta la sperimentazione del Piano nazionale informatico nelle due sezioni A e B, che è ancora in vigore.

Con gli anni il Liceo si è andato sempre di più ingrandendo, per un incremento delle iscrizioni, evidente soprattutto nell'ultimo decennio, fino a raggiungere la situazione attuale di **802 iscritti**.

L'aumento delle iscrizioni ha portato ad un ampliamento della struttura con la costruzione, nel parco della scuola, di due moduli abitativi con 7 classi ciascuno; pertanto gli alunni sono attualmente ospitati in tre edifici: il corpo centrale dove sono ubicate 30 classi insieme a tutte le strutture di servizio (Laboratori, Aule informatiche, Dirigenza, Uffici amministrativi, Biblioteca, Segreteria ecc.), il Modulo 1 e il Modulo 2 (entrambi con 7 classi).

I nostri alunni provengono, oltre che dal Comune di Paternò, anche da quelli limitrofi di Ragalna, Belpasso, Motta Sant'Anastasia, Biancavilla, Santa Maria di Licodia, Misterbianco, Centuripe e Castel di Judica.

LE CONDIZIONI AMBIENTALI.

Sotto il profilo demografico l'area di riferimento dell'Istituto è intensamente popolata, complessivamente si può stimare un bacino d'utenza di circa 180.000 abitanti.

Il Liceo dunque si colloca in un territorio piuttosto vasto che però, dal punto di vista socio-economico, presenta una facies abbastanza omogenea.

Esso, infatti, da una economia tradizionalmente agricola, discretamente specializzata in colture tipiche (agrumi, ulivi, ortaggi) già da anni in crisi, si sta evolvendo verso la valorizzazione di altre risorse. Più numerosa comincia ad essere infatti la popolazione attiva in settori quali il terziario, grazie anche alla vicinanza dell'area commerciale e produttiva di Misterbianco e Belpasso; la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico; il turismo, grazie ad una discreta presenza di strutture di accoglienza, come agriturismi e bed and breakfast; l'industria (già presente nella cintura catanese ed, in particolare, nei territori di Belpasso e di Motta Sant'Anastasia). Significativa la presenza a Catania del polo tecnologico – informatico che ha attratto negli ultimi anni quadri tecnici laureati e diplomati, anche se attualmente risente della crisi mondiale.

Punti deboli del territorio: alto tasso di disoccupazione, soprattutto femminile; tessuto imprenditoriale produttivo debole e infrastrutture e servizi professionali locali insufficienti, scarsa cultura di impresa, incuria e abbandono di aree ambientali e archeologiche fruibili per nuovi circuiti turistici.

Possibilità di sviluppo: creazione di piccole e medie imprese collegate allo sviluppo del polo turistico, culturale, ambientale.

Dal punto di vista socio-culturale, il territorio in cui opera la scuola offre pochi stimoli; solo le associazioni di volontariato (scout, gruppi parrocchiali, associazioni sportive) contribuiscono alla formazione dei giovani, mentre mancano associazioni culturali che offrano l'opportunità di un dibattito serio e approfondito e permettano un ampliamento delle loro conoscenze.

Non mancano tuttavia nel territorio Cinema (soprattutto nell'area commerciale di Etnapolis) e Teatri, le cui attività sono seguite con un certo interesse.

I BISOGNI DELL'UTENZA

Le aspettative delle famiglie che si rivolgono al Liceo "E. Fermi" sono generalmente le seguenti:

- l'acquisizione di una valida formazione culturale;
- l'acquisizione di capacità di indagine della realtà;
- l'acquisizione di un metodo di studio adeguato alla continuazione degli studi;
- un'ampia possibilità di scelta a livello universitario;
- l'autonomia di scelta e di progettazione personale.

Le aspettative degli alunni che scelgono il nostro Liceo sono le seguenti:

- l'acquisizione di conoscenze e competenze scientifiche ed in particolare informatiche;
- una formazione culturale ampia che permetta una consapevole scelta universitaria.

PIANI DI STUDIO

Il liceo Scientifico E. Fermi, utilizzando le possibilità previste dalla legge, offre, per l'anno scolastico 2014/15 due modelli orari:

- a) Percorso Ordinario, Nuovo Ordinamento: scelta per coloro che desiderano una solida preparazione di base che, dopo l'Esame di Stato, porti a tutte le facoltà universitarie.

Il piano di studi e il quadro orario sono quelli previsti dalla Riforma dei licei. Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale

Materie	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
<u>Lingua e letteratura italiana</u>	4	4	4	4	4
<u>Lingua e letteratura latina</u>	3	3	3	3	3
<u>Lingua e cultura straniera</u>	3	3	3	3	3
<u>Storia e geografia</u>	3	3	-	-	
<u>Storia</u>	-	-	2	2	2
<u>Filosofia</u>	-	-	3	3	3
<u>Matematica*</u>	5	5	4	4	4
<u>Fisica</u>	2	2	3	3	3
<u>Scienze naturali**</u>	2	2	3	3	3
<u>Disegno e storia dell'arte</u>	2	2	2	2	2
<u>Scienze motorie e sportive</u>	2	2	2	2	2
<u>Religione cattolica o attività alternative</u>	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	27	30	30	30

- * con informatica al primo biennio
- ** biologia, chimica e scienze della terra
- È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.
- Sperimentazione Scienze/Fisica (la classe seconda sez. D) con un'ora in più di Laboratorio in una settimana
- Sperimentazione Informatica (le classi seconde sez. A ed E) con due ore settimanali in più di Informatica (TIC)

- b) Percorso Istituzionalizzato di Liceo Scientifico delle Scienze Applicate: scelta per coloro che sono particolarmente interessati alle materie scientifiche e oltre alla solida preparazione di base offerta dal percorso Istituzionale, con la presenza di Informatica nei cinque anni di corso.

Il piano di studi e il quadro orario sono quelli previsti dalla Riforma dei Licei, opzione Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale :

Materie	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
<u>Lingua e letteratura italiana</u>	4	4	4	4	4
<u>Lingua e cultura straniera</u>	3	3	3	3	3
<u>Storia e geografia</u>	3	3	-	-	
<u>Storia</u>	-	-	2	2	2
<u>Filosofia</u>	-	-	2	2	2
<u>Matematica</u>	5	4	4	4	4
<u>Informatica</u>	2	2	2	2	2
<u>Fisica</u>	2	2	3	3	3
<u>Scienze naturali*</u>	3	4	5	5	5
<u>Disegno e storia dell'arte</u>	2	2	2	2	2
<u>Scienze motorie e sportive</u>	2	2	2	2	2
<u>Religione cattolica o attività alternative</u>	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

I docenti del Liceo scientifico "E. Fermi", in base alle indicazioni generali di gestione e di amministrazione del Consiglio d'Istituto, tenendo conto della situazione del territorio, nonché delle proposte dei genitori e degli studenti, considerata essenziale e prioritaria la funzione della scuola in merito al processo di formazione dell'uomo e del cittadino, secondo il dettato costituzionale, si impegnano a perseguire i seguenti obiettivi educativi:

1. promuovere negli alunni la piena acquisizione del senso di responsabilità in termini di rispetto degli altri, ma soprattutto di sé stessi e del proprio benessere psico-fisico;
2. sviluppare il grado di socializzazione cooperativa tra gli alunni della stessa scuola e di scuole diverse (anche straniere);
3. indurre il senso del rispetto delle regole e della legge;
4. sviluppare nei giovani la capacità di prendere decisioni coscienti e autonome con riferimento anche al personale progetto di vita.

LE SCELTE CURRICOLARI

I docenti della scuola, considerando altamente formativa l'integrazione della cultura scientifica con la cultura umanistica e ritenendo necessario conferire all'Istituto una ben marcata caratterizzazione sul piano scientifico, linguistico e tecnologico, si impegnano a:

- incoraggiare la riflessione critica sulle idee, sulla visione del mondo e sul contesto storico;
- incrementare il livello medio delle conoscenze e competenze, sia attraverso efficaci modalità di recupero e sostegno sia attraverso strategie didattiche mirate alla valorizzazione dell'eccellenza, sia, infine, offrendo agli alunni situazioni di apprendimento concrete e operative (laboratori, lavori per progetti, ecc.);
- promuovere una conoscenza critica della realtà fisico - matematico - biologica e dei relativi metodi e linguaggi.

Per quanto riguarda inoltre l'organizzazione didattica curricolare, nel Liceo "E. Fermi" sono operanti i **Dipartimenti disciplinari** che curano la definizione di obiettivi didattici per classi parallele (in modo da creare condizioni di omogeneità sul piano degli interventi) e cercano di garantire la definizione di curricoli continui e gradualmente progressivi alla luce delle nuove prospettive introdotte.

Alle loro Programmazioni si rimanda per quanto riguarda la definizione degli obiettivi didattici generali e l'individuazione di contenuti essenziali, temi e argomenti, nonché di strategie idonee allo sviluppo delle capacità e competenze previste.

LE SCELTE DIDATTICHE

L'organizzazione della didattica è affidata prevalentemente a quanto si stabilisce in sede di Collegio dei docenti, di Dipartimenti disciplinari e di Consigli di classe.

I Consigli di classe definiscono le loro Programmazioni tenendo conto della centralità dell'alunno, promovendo processi di insegnamento/apprendimento aderenti allo stile cognitivo di ciascuno, considerandone la situazione di partenza e curando, quando necessario, interventi individualizzati di sostegno e di recupero.

Essi, inoltre, favoriscono la strutturazione di progetti didattici trasversali, organizzano attività didattiche in compresenza e in contemporaneità, stabiliscono metodi di insegnamento (euristici, lavori di gruppo, moduli, unità didattiche) e mezzi e strumenti atti al raggiungimento degli obiettivi educativi e disciplinari.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Infine, è affidata al Collegio dei docenti, ai Dipartimenti disciplinari e ai Consigli di classe la scelta delle modalità di verifica, dei parametri valutativi e dei criteri di valutazione.

Il docente verifica in itinere, utilizzando prove scritte, colloqui brevi, interrogazioni, lavori di gruppo, il raggiungimento, da parte degli alunni, degli obiettivi previsti nella propria Programmazione didattica, tenendo conto sia di parametri valutativi che riguardano il livello delle conoscenze, competenze e capacità, sia di criteri di valutazione quali lo scarto rispetto alla situazione di partenza di ciascun alunno, la sua partecipazione al dialogo educativo - didattico, il grado di autonomia raggiunto, nonché il livello di difficoltà delle prove.

CRITERI VALUTAZIONE ALLIEVI

a) la **valutazione degli apprendimenti** viene attribuita dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri, comuni a tutte le classi dell'Istituto, **approvati nella seduta del CD del 10/05/11, che, qui di seguito, si riportano :**

- valutazione dell'apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- considerazione del livello di partenza e delle potenzialità dell'alunno;
- considerazione della sua estrazione socio/economico/familiare;
- considerazione delle prove orali, degli elaborati scritti e/o grafici, delle prove più significative di produzione dell'allievo, dell'interesse e partecipazione mostrati nell'arco dell'anno scolastico.

Per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti in sede di scrutini intermedi, il CD ha adottato, per le classi del biennio e le discipline ad esso correlate, al fine di rendere l'intero processo valutativo trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali, le tipologie delle verifiche (orale – orale/scritto – orale/grafico – orale/pratico) riportate nella tabella “A” allegata alla CM n. 94 del 18/10/2011.

b) la **valutazione del comportamento** viene attribuita dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri, comuni a tutte le classi dell'Istituto, approvati dal CD che, qui di seguito, si riportano :

- rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento Istituto;
- frequenza e puntualità;
- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione alle lezioni;
- collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico.

LE SCELTE EXTRACURRICOLARI

I progetti extracurricolari cercano di rispondere ai bisogni formativi degli alunni in linea con le scelte curriculari della scuola e con gli obiettivi dell'indirizzo di studi prescelto che si propone di integrare la cultura matematico - scientifica con quella umanistica: gli alunni potranno ampliare il ventaglio di opportunità formative in più campi, dal teatro all'educazione stradale e ambientale, dagli incontri culturali alle attività sportive. Tali attività consentiranno agli studenti di integrare i propri saperi, di approfondire tematiche di attualità ed argomenti di studio (anche in vista dell'accesso alle facoltà universitarie), di esprimere al meglio le proprie capacità ed attitudini, di esperire modalità di apprendimento diverse da quelle delle attività curriculari maggiormente orientate verso il sapere disciplinare.

I progetti vengono di seguito indicati in maniera sintetica (e riportati più avanti per esteso) (tra parentesi i destinatari). In ordine ai progetti “Biblioteca” ed “Educazione alla salute” occorre precisare che si tratta non di singole attività ma di incubatori di iniziative culturali e formative, articolate in più progetti:

- **Progetti FSE: CLIL methodology in the European Syllabus (docenti).**
- **Towards B1 (studenti).**
- **A Bridge to B2 (studenti).**
- **L'ambiente in un ... clic (studenti).**
- **Le biotecnologie e la medicina (studenti).**
- **L'ECDL core full (studenti).**
- **Più bravi in matematica (studenti).**
- **Letteratura, scrittura e comunicazione nel secondo Novecento (studenti).**

- **Teatro è Scuola (studenti); Rete scolastica e registro elettronico (docenti e ATA).**
- **Progetto sostituzioni (circa 500 ore);**
- **Progetto editoria e giornalino di istituto (20 ore);**
- **Orientamento;**
- **Lettori madrelingua;**
- **Trinity biennio;**
- **Educazione alla salute (prevenzione, educazione affettività, donazione);**
- **Educazione ambientale (Eco Day);**
- **Seminari, incontri e itinerari tematici;**
- **Aggiornamento;**
- **Abbonamenti teatrali (T. Massimo);**
- **Adeguamento Agenda digitale;**
- **Giorni da ricordare;**
- **Stage linguistici (senza oneri per la scuola)**

• **PROGETTO CAF**

- Il nostro istituto, il 18 giugno 2014, ha conseguito l'attestazione europea di **"Effective CAF User"**, rilasciata dal Dipartimento per la Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri a quelle scuole, il cui numero si aggira intorno a qualche decina sulle 573 che avevano abbracciato inizialmente il progetto, che hanno intrapreso un percorso strutturato di miglioramento e avviato efficacemente la costruzione di una nuova mentalità organizzativa seguendo le linee guida del modello CAF.
- Tale modello ha guidato un percorso biennale di auto – valutazione e di miglioramento che ha consentito al nostro istituto di raccogliere le valutazioni di gran parte dei portatori d'interesse (tutto il personale, genitori e alunni) sulla qualità dei servizi offerti dal nostro istituto e di intraprendere, sulla base di questi, delle azioni di miglioramento.
- La scuola, con l'utilizzo di tale modello, s'impegna a perseguire nel processo di crescita e di miglioramento, stimolata democraticamente dall'apporto e dal confronto con le opinioni di tutti i portatori d'interesse, così come emergono dai questionari loro sottoposti.
- L'attestazione conseguita risulta avallata dall'EIPA, referente del network **"European Public Administration"** (EUPAN) , che ha così sancito la procedura a livelli europei.

PROGETTI DI FISICA

• SEMINARI DI FISICA

Il progetto di seminari e conferenze di attualità scientifica vuol essere un'occasione di formazione scientifica, attraverso una ri-lettura della scienza classica, ed in particolare della fisica di Galilei e Newton, ma anche della teoria della relatività ristretta e della meccanica quantistica, che aiuti a intraprendere un percorso di conoscenza della fisica, dalla formulazione classica alla sua trasformazione nella forma di fisica moderna del XX secolo. Questa finalità generale segue due linee guida, così articolate:

1. cogliere gli aspetti peculiari presenti nella fisica galileiana e newtoniana e il percorso nel quale innesta le sue radici;
2. presentare, in modo critico, come si è sviluppata la fisica nel suo contesto scientifico, filosofico e storico fino alla fisica moderna e contemporanea;
3. cogliere gli aspetti nuovi presenti, in particolare, nella teoria della relatività e nella meccanica quantistica e il percorso nel quale tale teoria innesta le sue radici;
4. presentare, in modo critico, come è cambiata la fisica nel Novecento, nel suo contesto scientifico, filosofico, storico e sociale, e individuare quali ricadute si possono realizzare in altre discipline teorico-formali.

Pertanto si possono enucleare gli obiettivi seguenti relativi alla formazione dei discenti coinvolti:

- Abitudine alla ricerca delle fonti anche in ambito scientifico.
- Abitudine all'ascolto di oratori.
- Conoscere testi scientifici secondo la produzione degli autori.
- Saper decrittare concetti, idee e procedure in lingua corrente moderna;
- Individuare linee di sviluppo storico delle scienze esatte e/o sperimentali.

Le relazioni saranno sviluppate da figure di docenti esperti esterni e/o interni al Liceo, mentre organizzazione sarà a cura del Dipartimento di Matematica e Fisica del Liceo. Ogni incontro, svolto in orario extracurricolare pomeridiano, prevede la suddivisione in due parti:

a) relazione; b) domande, approfondimenti e repliche del relatore, dibattito.

Durata complessiva di ogni incontro: da 2 a 3 ore.

Il calendario degli incontri terrà conto degli impegni delle strutture e delle componenti alunni, docenti, non docenti, relatori. In linea di massima saranno tre seminari che si terranno presumibilmente a novembre 2014, a gennaio e a marzo del 2015. Le date, con i relativi temi e relatori, saranno comunicate ad ogni evento.

• **PROGETTO EEE (Extreme Energy Events)** **Presidente Prof. Antonino Zichichi**

Il Progetto EEE – La Scienza nelle Scuole consiste in una speciale attività di ricerca, in collaborazione con il CERN, l'INFN e il MIUR, sull'origine dei raggi cosmici, condotta con il contributo determinante di studenti e docenti della nostra scuola. Agli alunni viene dato, inoltre, l'importantissimo compito della costruzione degli stessi rivelatori a partire da elementi di base, affinché si rendano conto di come si possa passare da materiali poveri a strumenti di altissima precisione. La costruzione dei rivelatori è avvenuta dal 12 al 17 ottobre 2014 nei laboratori del CERN, nei luoghi più esclusivi della ricerca più avanzata, che vengono resi a tale scopo accessibili ai ragazzi. Gli alunni (5 guidati dal docente referente) hanno costruito un "telescopio" fatto con i più moderni e avanzati rivelatori di particelle (Multigap Resistive Plate Chambers, MRPC), da mettere in coincidenza, tramite strumentazione GPS con i telescopi di altre scuole allo scopo di rivelare i muoni cosmici e gli sciami estesi, grandi anche quanto intere cittadine o più, prodotti dai raggi cosmici primari di più alta energia.

In parallelo, il personale scientifico e tecnico delle Strutture di Ricerca predispone presso le Scuole, con la collaborazione degli alunni della Scuola, l'installazione dei telescopi EEE e di tutte le strumentazioni e attrezzature ad essi connesse che saranno via via trasferite presso la Scuola. I rivelatori MRPC costruiti al CERN vengono poi trasportati nella Scuola, dove si procede alla fase di montaggio e messa in funzione dei telescopi EEE. Tale fase viene di nuovo espletata grazie all'intervento del personale scientifico e tecnico delle Strutture di Ricerca in collaborazione con gli alunni della Scuola. In fase di funzionamento, quando i telescopi EEE sono in grado di acquisire dati scientifici, è compito degli alunni della Scuola garantire l'operatività costante dei telescopi, ed eseguire una serie di regolari controlli e misure. Il personale delle Strutture di Ricerca garantisce un'assistenza e una vigilanza costante dei telescopi presso la Scuola. A regime, gli alunni delle Scuole dotate di telescopi EEE vengono resi partecipi dell'analisi dei dati raccolti e dei risultati ottenuti. Sono anche coinvolti in un'azione più vasta e generale di promozione della Cultura Scientifica. Ciò avviene tramite strumenti multimediali e tramite ulteriori stage presso le Strutture di Ricerca, il CERN o anche presso la Fondazione "Ettore Majorana" e Centro di Cultura Scientifica (FEMCCS) di Erice. Quest'anno la Conferenza Nazionale si terrà ad Erice dal 14 al 17 dicembre 2014 e la nostra Scuola parteciperà (2 alunni e il docente referente) con un Poster elaborato sul tema.

• **PROGETTO RADIOLAB**

L'esperimento RADIOLAB si colloca nella terza *mission* dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare: *dissemination*. In vista di Horizon2020 gli enti di ricerca sono infatti

chiamati ad investire anche nella comunicazione dei prodotti e dei risultati delle loro ricerche, diffondendo sul territorio conoscenze specifiche nei campi di pertinenza.

RADIOLAB nasce con l'obiettivo di fornire all'INFN uno strumento da utilizzare a livello istituzionale per la comunicazione scientifica in particolare sui temi di radioattività ambientale. Il progetto fa riferimento all'esperienza nell'ambito della *dissemination* acquisita dai proponenti, che negli anni scorsi si sono impegnati in esperimenti (EnvRad, LaboRad, SPLASH, confluiti infine in EnvRad-Splash) finanziati dalla CSN5-INFN, realizzando un'azione efficace di diffusione della cultura scientifica, e in particolare della fisica nucleare, attraverso il coinvolgimento di studenti delle scuole superiori in misure di radioattività ambientale.

L'originalità del progetto consiste nel modo in cui si vuole fare comunicazione scientifica, attraverso una didattica integrata con la ricerca scientifica e cioè attuando azioni di orientamento formativo mediante un processo che ricalca le fasi attraverso cui evolve un lavoro di ricerca, realizzando così un legame tra divulgazione, didattica e ricerca sul particolare tema della radioattività, e ciò fa dell'INFN l'ente più adatto ad occuparsi di questo aspetto. Infatti dall'esperienza dei progetti succitati e dal piano nazionale Lauree Scientifiche è proprio il fare ricerca che rappresenta per gli studenti l'aspetto più interessante che va di pari passo con l'aspetto didattico. La comunicazione della cultura scientifica porta conseguentemente alla divulgazione degli argomenti di radioattività ambientale anche fuori dell'ambiente scolastico. Così attività di questo tipo rivestono grande importanza anche solo dal punto di vista informativo, perché negli anni si è constatato quanto sia importante dare un rigoroso approccio a tematiche di fisica nucleare, che non sia il terrorismo dei media. La consapevolezza della presenza di una radioattività ambientale di origine naturale fa sì che gli studenti, i loro docenti e i loro genitori prendano confidenza con queste tematiche e la loro partecipazione permette anche di condurre attività di monitoring di radon indoor, di radionuclidi in ambiente, sia di origine naturale che antropica.

Il progetto RADIOLAB realizzerà quindi un vero e proprio percorso che prevede sessioni di lavoro in laboratorio (aule, case, edifici che appaiono particolarmente interessanti al fine della misura della radioattività) per l'acquisizione dei dati e di elaborazione dei dati sperimentali. Ciò richiede una rivisitazione di programmi didattici con la necessità di integrare il curriculum di matematica, fisica, chimica, biologia e informatica con attività che permettono di lavorare contemporaneamente sulla radioattività e concetti chiave delle diverse discipline scientifiche.

• **PROGETTO PLS (Piano Lauree Scientifiche)**

Nonostante gli incrementi degli immatricolati nei corsi di laurea in Chimica, Fisica, Matematica e Scienza dei Materiali, rimane strategicamente cruciale l'obiettivo di mantenere e aumentare il numero di studenti motivati e capaci che si iscrivono a questi e agli altri corsi di laurea scientifici. Occorre, pertanto, mantenere le finalità di orientamento, anche indicate dal decreto legislativo 14 gennaio 2008, n.21 e in particolare: offrire agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori opportunità di conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici dei saperi

(scientifici), anche in relazione ai settori del lavoro e delle professioni, al fine di individuare interessi e disposizioni specifiche e fare scelte consapevoli in relazione a un proprio progetto personale; mettere in grado gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di autovalutarsi, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di laurea (scientifici), come indicato nell'art.6 del D.M. n. 270/2004 e nell'art.2 del D.Lgs. n. 21/2008.

Tali azioni sono compito primario degli istituti scolastici e dei loro insegnanti, con la collaborazione delle Università, e occorre quindi mantenere la finalità di formazione degli insegnanti: perfezionare le conoscenze disciplinari e interdisciplinari degli insegnanti e la loro capacità di interessare e motivare gli allievi nell'apprendimento delle materie scientifiche, nonché di sostenerli nel processo di orientamento pre-universitario.

E' indispensabile che le finalità sopra indicate siano consapevolmente inserite e si estendano nella direzione più generale dell'innovazione curriculare: rivedere i contenuti e le metodologie dell'insegnamento-apprendimento delle discipline scientifiche in tutti i gradi della scuola, anche tenendo conto delle nuove indicazioni nazionali per il primo e secondo ciclo.

Per raggiungere le finalità indicate, il Piano Lauree Scientifiche mantiene le idee portanti che si sono mostrate efficaci nella sperimentazione 2005-2009: concepire l'orientamento non come una cosa che viene fatta agli studenti, ma come un'azione che è lo studente a fare, a partire da attività significative che gli consentono di confrontarsi con i temi, i problemi e le idee delle discipline scientifiche; concepire la formazione degli insegnanti in servizio non come una cosa che viene fatta agli insegnanti, ma come un'attività propria degli insegnanti stessi, che parte dai problemi concreti, si sviluppa attraverso la progettazione e la realizzazione di attività didattiche e attraverso il confronto con colleghi ed esperti, e si completa con specifici moduli di lezioni teoriche e con l'elaborazione critica individuale; conseguire allo stesso tempo l'orientamento degli studenti e la formazione degli insegnanti attraverso la progettazione e la realizzazione congiunta da parte di docenti della scuola e dell'università di laboratori per gli studenti, sviluppando in tal modo anche le relazioni fra il sistema scolastico e quello universitario; alla quale aggiunge l'idea portante di collegare consapevolmente le attività del Piano con l'innovazione dei curricula e delle metodologie didattiche adottati negli istituti scolastici, nonché dei contenuti e delle modalità della formazione degli insegnanti (iniziale e in servizio), per il primo e il secondo ciclo. Una rinnovata attenzione andrà anche posta al coinvolgimento delle imprese nella progettazione e realizzazione dei laboratori e delle altre attività.

LABORATORIO TEATRALE

Questo Istituto, al fine di offrire ai giovani occasioni per la crescita umana e civile e per un proficuo utilizzo del tempo libero, propone un progetto di Laboratorio teatrale

finalizzato alla realizzazione di un “Musical”, genere particolarmente amato e gradito dai ragazzi che, offrendo l’opportunità di un forte coinvolgimento emozionale, mentale e culturale e nel contempo la possibilità di stabilire raccordi interdisciplinari, si configura come un’attività extracurricolare dall’alto valore formativo.

Obiettivi

- Conoscere i principali elementi della comunicazione attraverso le diverse possibilità di espressione;
- saper collegare l’attività teatrale e quella scolastica nella formazione della persona;
- sviluppare i rapporti interpersonali e, conseguentemente, stimolare il senso di partecipazione costruttiva;
- promuovere il senso di responsabilità, di collaborazione, di accettazione e rispetto dell’altro e dell’altrui lavoro;
- potenziare la concentrazione, l’attenzione, l’autocontrollo;
- esercitare la memoria e superare eventuali paure, inibizioni ed emozioni.

Fasi operative

Il progetto prevede una durata che va da novembre 2014 a Maggio 2015, mese in cui lo spettacolo verrà messo in scena presso il teatro Excelsior di Paternò a beneficio degli alunni e docenti del nostro Liceo, dei genitori di tutta la cittadinanza e delle autorità.

Responsabile del progetto

Prof.ssa Guarino Monteverde Gaetana, che curerà la riduzione e l’adattamento teatrale, la regia e le coreografie dello spettacolo.

PROGETTO di EDUCAZIONE AMBIENTALE

FINALITÀ

Educare al rispetto e alla conservazione dell’ambiente, abituare gli alunni ad essere protagonisti e non spettatori passivi nei confronti dei problemi della collettività. Favorire la salvaguardia della natura e degli equilibri che regolano gli ambienti naturali.

OBIETTIVI

- Guidare gli alunni più meritevoli e interessati alla conoscenza dei Parchi ed oasi naturalistiche presenti nel nostro territorio;
- Renderli consapevoli dell’importanza e della conservazione dell’ambiente;
- Educare al rispetto e alla conservazione dell’ambiente;
- Suscitare l’interesse nei confronti del problema dello smaltimento dei rifiuti e individuare le varie possibili soluzioni;

- Condividere il desiderio di riqualificazione e valorizzazione del territorio ritenendo fondamentale per la crescita dell'individuo, il tema dell'ecologia;

DESTINATARI

I primi sei alunni più meritevoli delle classi prime, seconde, terze, quarte

FASI OPERATIVE

Verranno realizzate delle lezioni di informazione (2 ore) a cui seguiranno le escursioni guidate della durata dell'intera giornata. A conclusione verrà realizzato un documento (4 h).

Itinerari previsti:

Prime classi: Alcantara.

Seconde classi : Etna, , Bosco di Malabotta, Montalbano Elicona.

Terze classi: - Nebrodi: lago Maulazzo. Melilli: grotta di Mastro Pietro e cave di pietra "Pirrerà di S. Antonio"

Quarte Classi : Trapani, Erice, Marsala, Motia, Custonaci. In questo caso saranno necessari due giorni e un pernottamento. In alternativa la grotta Monello in territorio siracusano.

Rimane aperta la possibilità di apportare modifiche agli itinerari, durante il corso dell'anno.

Altre possibili destinazioni prese in considerazione sono: Floristella, cascate fiume Oxena, Gole Alcantara – le Gurne, Pantalica, Nebrodi, -. Area marina del Plemmirio (Siracusa).

Metodologia

Ogni escursione guidata verrà preceduta da lezioni frontali e da lavoro di ricerca affinché gli alunni siano in grado di essere protagonisti dell'attività con interventi personali. Si ritiene inoltre opportuno riattivare la raccolta differenziata della carta, dell'alluminio, della plastica, delle pile esauste, ecc. all'interno dell'istituto.

Respons. Progetto

I docenti della Commissione ed. all'ambiente. Prof.: Privitera M.G. (referente); proff. Bella B., Caruso G., Ali G. , Borzì L., Caruso M. Rita, Romano Eliana, La Paglia L.

Rapporti con altre istituzioni

Ente parchi e riserve naturali, associazioni sia nazionali che internazionali e associazioni di volontariato.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto di Educazione alla salute è articolato nei seguenti progetti di cui vengono riportati singolarmente obiettivi, finalità e modalità operative.

PROGETTO AUTOSTIMA (classi I e II)

Obiettivi

- Promuovere un'indagine approfondita del mondo interiore dei nostri adolescenti per cogliere stati di disagio e di ansia.
- informare e collaborare con le famiglie per prevenire e/o risolvere situazioni di disagio ed eventuali manifestazioni patologiche connesse ad essi.

Destinatari

Saranno coinvolte quelle classi prime e seconde che, segnalate dai coordinatori o dagli stessi operatori che hanno svolto le indagini il precedente anno scolastico, hanno rivelato particolari problematiche inerenti a stati di disagio .

Fasi operative

Per ogni gruppo classe si procederà con la somministrazione di un test seguito da incontri con gli esperti. Vi saranno incontri individuali se richiesti e l'elaborazione di un documento. Il progetto sarà realizzato dal Consultorio *Il Cammino* (soc. ONLUS).

EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' (classi seconde)

Finalità

Educare ad una sessualità responsabile.

Obiettivi

Promuovere la conoscenza del proprio io nella sfera affettiva e sessuale in riferimento al rispetto della propria persona.

Destinatari

Gli alunni delle seconde classi interessati all'attività.

Fasi operative

Sono previsti n.3 incontri con gli esperti della durata di 2 ore ciascuno per gruppi di 25 alunni da svolgersi in ore pomeridiane presso la sede del consultorio dell'ASL 3 di Paternò.

Metodologia

Incontri-dibattito con esperti.

Rapporti con altre istituzioni

Consultorio familiare dell'ASL n.3 di Paternò.

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE (classi seconde)

Finalità

Prevenire le tossicodipendenze

Obiettivi

- Rendere consapevoli dei meccanismi che innescano le dipendenze;
- informare e sensibilizzare circa le conseguenze dell'uso di alcol e tabacco.

Destinatari: tutti gli alunni delle classi seconde.

Fasi operative

Sono previsti 4 incontri per classe con esperti della durata di 1 ora ciascuno per un totale di 4 h per ogni classe (per nove classi tot. 36 h) da svolgersi in ore antimeridiane distribuite nel corso dell'intero anno scolastico.

Metodologia

Incontri del gruppo classe con esperti.

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE DA DROGHE, ALCOL, etc. (CL. III)

Finalità

Prevenire le tossicodipendenze

Obiettivi

Rendere i ragazzi consapevoli dei meccanismi che innescano le dipendenze; informare e sensibilizzare circa le conseguenze dell'uso di sostanze stupefacenti.

Destinatari

Tutti gli alunni delle classi terze.

Fasi operative

Sono previsti 4 incontri per classe della durata di 1 ora ciascuno per un totale di 4 h per ogni classe (per 9 classi 36 h) da svolgersi in ore antimeridiane distribuite nel corso dell'intero anno scolastico.

Metodologia

Incontri del gruppo classe con esperti.

STILI DI VITA E PREVENZIONE DEI TUMORI (CLASSI III)

Obiettivi

Promuovere uno stile di vita sano ed educare alla prevenzione per il suo mantenimento.

Destinatari

Studenti delle terze classi

Fasi operative

Due incontri di 2h ciascuno per le classi terze divise in due gruppi (4 h in un giorno)

Metodologia

Si terranno due conferenze (Ottobre-Aprile) tenute da esperti appartenenti all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE

(classi IV)

Finalità

Educare ad una sessualità responsabile

Obiettivi

- Promuovere la conoscenza del proprio io nella sfera affettiva e sessuale in riferimento al rispetto della propria persona;
- promuovere l'informazione su patologie gravi a trasmissione sessuale ai fini di una efficace prevenzione.

Destinatari

Gli alunni delle classi quarte interessati all'attività.

Fasi operative

Sono previsti n.1 incontri con gli esperti della durata di 2 ore ciascuno per gruppi di 25 alunni da svolgersi in ore pomeridiane presso la sede del consultorio dell'ASL 3 di Paternò.

Metodologia

Incontri –dibattito con esperti.

Rapporti con altre istituzioni

Consultorio familiare dell'ASL n.3 di Paternò.

PROGETTO AIDS – PEER EDUCATION (Classi IV)

Finalità

Acquisizione di strategie e comportamenti preventivi della malattia.

Obiettivi

Informare gli alunni sui meccanismi di contagio del virus HIV e di altre malattie sessualmente trasmissibili e sensibilizzare verso comportamenti e sistemi preventivi

Destinatari

Studenti delle quarte classi (peer educator). Destinatari dell'informazione: tutti i ragazzi.

Fasi operative

3 incontri formativi di 2 h ciascuno nel mese di novembre. Seguiranno una serie d'incontri, se possibile 1 per ogni classe, svolti dai ragazzi PEER-EDUCATOR.

Metodologia

Peer education. Questa metodologia persegue i propri obiettivi educativi attraverso la metodologia dell'educazione tra pari". I ragazzi del gruppo in oggetto opportunamente formati, saranno i formatori di un'attività di prevenzione dell' AIDS, rivolta a tutti gli alunni dell'istituto.

Rapporti con altre istituzioni

Personale dell'UOESA

PROGETTO "SCEGLIERE LA STRADA DELLA SICUREZZA" (CLASSI IV)

Obiettivi Prendere coscienza sulle conseguenze derivanti dall'uso di alcool e droghe alla guida.

Destinatari

Studenti delle quarte classi coinvolti in programmi di promozione della salute utilizzando la metodologia della peer education.

Fasi operative 5 incontri (mattina e/o pomeriggio) da svolgersi a scuola entro il 15 dicembre finalizzati alla produzione di un video che parteciperà a un concorso nazionale la cui premiazione avverrà il 20 gennaio 2012.

Metodologia Un esperto esterno curerà l'attività con un gruppo di 10-15 studenti per la realizzazione di corti sulla sicurezza stradale.

EDUCAZIONE ALLA DONAZIONE (CLASSI QUINTE)

Finalità

Motivare i giovani ad un impegno etico e civile affinché riconoscano nella donazione del sangue uno dei doveri fondamentali del cittadino.

Obiettivi

- Promuovere la cultura della solidarietà;
- eliminare le remore che ostacolano il dono del sangue e degli organi.

Destinatari

Tutti gli alunni delle quinte classi

Fasi operative

Si svolgeranno due incontri, presumibilmente in Novembre e in Aprile, a cui seguiranno le raccolte di sangue sull'autoemoteca. Direttamente in Istituto.

Metodologia

Incontri-dibattito con il GDVS e con l'AIDO.

Rapporti con altre istituzioni

GDVS, AIDO sez. di Catania, Servizio trasfusionale di Paternò.

CORSO DI PRONTO SOCCORSO (Croce Rossa) – Classi V

Obiettivi

Conoscere le azioni basilari di pronto soccorso.

Destinatari

Studenti delle quinte classi.

Rapporti con altre istituzioni

Medici Croce Rossa.

PROGETTO “GIOVANI E LAVORO” – CLASSI IV E V

Obiettivi

Far crescere autostima e fiducia in sé per affrontare le sfide della vita

Destinatari

Studenti delle quarte classi e quinte classi.

Fasi operative

Il corso durerà 30 ore e si terrà in orario pomeridiano secondo un calendario da concordare.

Metodologia

Un esperto esterno dell'ASP n. 3 curerà l'attività col gruppo di studenti attraverso i metodi alternativi alla lezione frontale come di role playing, drammatizzazioni ecc.

PROGETTO “SPORTELLLO ASCOLTO” (Tutti)

Finalità

Aiutare tutti gli alunni nella crescita e nelle relazioni con la famiglia e con i coetanei nel difficile periodo della adolescenza e della giovinezza

Obiettivi

- Offrire la possibilità di interloquire, direttamente nel proprio istituto e in maniera assolutamente riservata, con lo psicologo e l'assistente sociale , persone esperte in grado di guidare i ragazzi nel portar fuori e comprendere le proprie ansie e le proprie difficoltà.

Destinatari

Alunni di tutte le classi

Metodologia

Le richieste di ascolto verranno inoltrate in maniera assolutamente riservata ed altrettanto riservatamente verranno realizzati gli incontri .

Fasi operative

Le ore previste sono solo quelle che saranno effettivamente svolte previa richiesta degli alunni.

Rapporti con altre istituzioni

A S L 3 – SERT.

PROGETTO “MI ORIENTO STUDIANDO”

FINALITÀ

Indirizzare lo studente che si appresta a concludere il corso di studi a compiere una scelta post diploma consapevole attraverso un percorso di orientamento che lo veda protagonista attivo.

Riorientare 16 studenti delle classi prime in difficoltà (individuati dai rispettivi consigli di classe).

OBIETTIVI

Fornire consulenza orientativa su:

- autovalutazione e valorizzazione delle attitudini individuali
- conoscenza dei percorsi di studio universitari e degli sbocchi professionali

- conoscenza del mondo del lavoro
- percorso di counseling al processo di scelta e di riflessione sul metodo di studio
- incontri studenti terze medie di Paternò e paesi limitrofi.

DESTINATARI

Tutti gli studenti delle classi quarte e quinte del nostro liceo

METODOLOGIA E FASI OPERATIVE

Novembre :

- Somministrazione dei Questionari di *Interessi professionali* e di *Orientamento* alle classi quarte e quinte;
- Focus group studenti classi prime.

Novembre-Dicembre:

- Elaborazione dei risultati e restituzione in gruppo agli studenti, con confronto sulle dimensioni psicologiche nella scelta formativa e professionale e analisi dei punti di forza e di debolezza.
- Partecipazione ai seminari sul mondo del lavoro

Gennaio: Partecipazione ai seminari di presentazione delle Facoltà e dei servizi d'Ateneo dell'Università degli studi di Catania (aperto agli studenti interessati e alle loro famiglie).

Febbraio: Inizio colloqui individuali di Orientamento, a richiesta dei singoli studenti.

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

Convenzione con il Centro Orientamento e Formazione dell'Università degli Studi di Catania

PROGETTO “NEWSPAPERGAME” “TERZA ORA” (giornalino di Istituto)

FINALITA'

Promuovere negli studenti l'interesse per i fatti quotidiani, per il mondo dell'informazione.

Stimolare il senso critico.

Esercitare gli studenti alla stesura di articoli di giornale

OBIETTIVI

- Introduzione degli studenti nel mondo della comunicazione al fine di conoscere e criticare fatti e personaggi ed essere protagonisti attivi della comunicazione e cittadini consapevoli e partecipi di ciò che succede nella società in cui sono inseriti.
- Ampliamento delle competenze degli studenti sulla stesura di articoli di giornale attraverso la realizzazione del giornale d'Istituto " Terza ora" sulla vita scolastica e tematiche a loro congeniali e attraverso la partecipazione ai progetti del quotidiano " La Sicilia".

DESTINATARI: tutti gli studenti del nostro liceo.

FASI OPERATIVE

Fine ottobre: circolare interna per comunicare il progetto agli studenti e raccogliere le adesioni tramite l'iscrizione.

Inizi di novembre:

- incontro con i partecipanti per concordare il calendario dei lavori;
- svolgimento delle prime tre lezioni di due ore ciascuna

Pubblicazione di quattro numeri del giornalino d'Istituto nel corso dell'anno scolastico (novembre; gennaio; marzo; maggio). Prima della pubblicazione di ogni numero si prevedono tre ore di redazione e tre ore di correzione degli elaborati.

Partecipazione ai progetti Newspapergame.

METODOLOGIA

Lettura individuale e di gruppo di articoli di giornale e condivisione dei commenti personali.

Lezioni frontali sui seguenti argomenti:

- Dalla notizia al fatto.
- La struttura di un quotidiano e l'analisi della Prima Pagina di diverse testate.
- Come si scrive un articolo di cronaca e di commento.

Scrittura di articoli per il giornale di istituto "Terza Ora" e per i progetti del quotidiano "La Sicilia".

Incontri di redazione per la pubblicazione del giornale d'istituto "Terza Ora"

Correzione degli elaborati.

Pubblicazione e consegna del giornale.

Pubblicazione e consegna degli articoli al giornale "La Sicilia".

AREA LINGUISTICA

Progetto Certificazione Trinity College / Cambridge

Per consolidare ed ampliare la competenza linguistica degli studenti vengono proposte una serie di attività, miranti a

- risvegliare la motivazione allo studio della lingua e letteratura inglese;

- aumentare l'autostima e la fiducia degli studenti nelle proprie capacità offrendo loro uno strumento per misurare le competenze via via acquisite;
- potenziare le loro abilità linguistiche e comunicative, offrendo occasioni di pratica linguistica con *native speakers* e fornendo una certificazione che attesta il loro grado di conoscenze e competenze linguistiche riconosciuta nella U.E. e, perciò, spendibile anche nel mondo del lavoro,
- preparare gli studenti ad affrontare un esame non previsto nel loro corso di studi;
- confermare il ruolo del Liceo "Fermi" come centro di certificazione Trinity/Cambridge aperto alla comunità locale.

Destinatari

Tutti gli alunni che intendono conseguire la certificazione, opportunamente selezionati dai propri docenti di lingua inglese in base alla loro motivazione nei confronti dello studio della lingua inglese, degli esiti discreti nel profitto (scritto e orale), del comportamento serio e responsabile.

Per l'accesso ai corsi Cambridge, inoltre, è considerato prerequisito indispensabile il possesso di competenze linguistiche di livello pre-intermedio (B1).

Gli alunni interni pagheranno una tariffa preferenziale delle quinte e quarte classi dell'istituto.

Metodologia

I docenti di lingua inglese, coadiuvati dai lettori di madre lingua, alleneranno gli alunni alla pratica linguistica necessaria per sostenere gli esami finali attraverso attività volte al consolidamento delle abilità previste dal *Syllabus* per ogni livello e all'acquisizione del lessico, della grammatica e delle funzioni comunicative necessarie per interagire con gli esaminatori madrelingua in modo appropriato sia solo oralmente che per iscritto, come previsto dalle diverse tipologie d'esame.

Rapporti con altre istituzioni

Contatti con gli enti certificatori *Trinity College London /Cambridge* e/o con i loro rappresentanti di zona.

Durata – Fasi operative

Si terranno 8 corsi di circa 20 ore ciascuno da destinarsi a gruppi di max. 10 alunni, raggruppati secondo un criterio di omogeneità nelle abilità linguistiche corrispondenti ai livelli di competenza.

I corsi saranno tenuti da 8 docenti di lingua inglese del liceo, eventualmente coadiuvati dai lettori di lingua inglese, e avranno luogo nei locali del nostro istituto in orario pomeridiano.

Entro dicembre gli alunni interessati formuleranno richiesta formale in segreteria con allegata ricevuta di pagamento della tariffa prevista. In base alle richieste si potrà individuare il numero esatto dei partecipanti (max.80).

Si intende offrire 'opportunità agli alunni di prepararsi nel modo più graduale e sereno agli esami che si terranno in maggio e pertanto si cercherà di attivare i corsi immediatamente dopo la fase di iscrizione.

Lettorato lingua Inglese

E' prevista la presenza di un docente madrelingua che affianchi l'insegnante di lingua della classe per un'ora la settimana in tutte le classi , a partire dal mese di Novembre fino alla fine dell'anno scolastico.

Durante le lezioni in compresenza si darà l'opportunità agli studenti di dialogare in lingua inglese e di approfondire e migliorare le loro competenze linguistiche e comunicative.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (C.S.S.)

Qui di seguito si riporta l'atto costitutivo CSS a. sc. 2014/15 :

A partire dall'anno scolastico 2009/10 è costituito, coerentemente alle direttive guida MIUR del 04-08-2009, integrati con gli indirizzi operativi del 16-10-2009, presso questo Istituto, il Centro Sportivo Scolastico denominato **L. S. S. "Enrico Fermi" Paternò.**

**ATTO DI COSTITUZIONE DEL CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO
ANNO SCOLASTICO 2011/12**

Liceo Scientifico “ E. Fermi “ Paternò

Il Liceo Scientifico “ E. Fermi “ di Paternò, costituisce il **Centro Sportivo Scolastico**, deliberato dal Collegio dei Docenti e Consiglio D’Istituto, avente le caratteristiche previste dalle direttive guida del **MIUR**, integrate con gli indirizzi operativi, i cui soggetti interni sono i professori di educazione fisica ed il cui Presidente è il Dirigente Scolastico Prof. Scardigno Antonio.

Accogliendo la proposta del Dipartimento di Ed. Fisica il Dirigente Scolastico nomina, per l’a. sc. 2011 / 12, Coordinatore e Referente del C.S.S. il Prof. Virgillito Salvatore.

Fini del Centro Scolastico Sportivo

Considerato che la pratica sportiva è un momento costitutivo del processo educativo, gli obiettivi trasversali riguarderanno sia lo sviluppo del senso civico, del rispetto di regole condivise e delle persone, sia l’accettazione dei propri limiti, il superamento dell’insicurezza nell’affrontare situazioni da risolvere e la capacità di vivere lo sport come momento di verifica di se stessi e non di scontro con l’avversario, nonché la capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi, la capacità di saper fare squadra in modo positivo relazionandosi serenamente con gli altri .

- Il CSS si pone come scopo prioritario quello di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curricolare, relativamente alle discipline sportive scelte.
- Il CSS si propone di costruire un circuito strutturato sia per la promozione sportiva che per la valorizzazione delle eccellenze.
- Il CSS, in base ai dati storici riconducibili all’ultimo triennio, si propone di coinvolgere nelle attività sportive almeno 500 alunni, cioè circa il 50% della popolazione scolastica, anche in compiti di arbitraggio, favorendo l’inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l’adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione.
- Faranno parte del CSS tutti gli alunni che compileranno l’apposito modulo in allegato diventando così soggetti interni dell’associazione.
- Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola, attraverso tornei interclasse, nelle varie discipline sportive ed individuali, sia a livello territoriale confrontandosi con altre scuole di Paternò

in rete, giusto protocollo d'intesa con gli Istituti I.M.I. "De Sanctis", " G. Russo ", I.S.L.C. " M. Rapisardi ". Gli insegnanti si impegnano a pubblicizzare le attività e a curare l'adesione ai Campionati Studenteschi, provvedendo alla preparazione degli studenti e accompagnandoli alle gare così come da calendario degli incontri.

- Utilizzo delle strutture sportive dell'Istituto interne ed esterne e quelli messi a disposizione dagli Enti locali (Palestra Comunale, Campi di Calcio e calcetto, Piscina).
- Responsabile del C.S.S. è il Dirigente Scolastico, il quale nomina, all'interno del personale insegnante di Ed. Fisica, che è parte integrante del G.S.S., un Coordinatore Responsabile.
- Il C.S.S. porta la denominazione dell'Istituto ed ha sede presso lo stesso.
- Gli studenti sono liberi di manifestare la loro volontà di aderire alle attività proposte indicando le discipline sportive che intendono praticare.
- Il Coordinatore del C.S.S. , in collaborazione con i colleghi di Ed. Fisica, elaborerà un programma didattico-sportivo relativo a tutte le iniziative da proporre agli studenti durante l'anno scolastico.
- Per l'anno scolastico 2011/2012 è prevista la partecipazione ai Campionati Studenteschi di Atletica Leggera, Nuoto , Pallavolo, Basket, Calcio a 5 e a 11, Tennis – tavolo, Corsa Campestre, Orienteering, Bad-minton.
- E' prevista l'organizzazione di un torneo di calcetto, pallavolo e basket per biennio e triennio, utilizzando la palestra ed i campi esterni, che coinvolga il maggior numero di alunni del nostro liceo.

Oneri finanziari

- Le ore complementari di avviamento alla pratica sportiva, saranno retribuite con finanziamento del MIUR.
- Eventuali spese per trasferte fasi provinciali, regionali e nazionali dei Campionati Studenteschi.
- Spese per attrezzature sportive.
- Spese per premiazioni.

REGOLAMENTO

Adesione al CSS da parte degli alunni

- Per iscriversi è necessario compilare il modulo di adesione al CSS specificando le attività che si intendono frequentare; il modulo deve essere firmato da un genitore che autorizzi il figlio a parteciparvi.
- E' necessario presentare certificazione medica rilasciata dal medico curante per "attività sportiva non agonistica", pena esclusione dall'attività, entro 10 giorni dall'iscrizione; senza di essa l'alunno non potrà svolgere alcuna attività.
- E' obbligatorio indossare abbigliamento sportivo idoneo (tuta e scarpe da ginnastica)
- Gli alunni possono iscriversi a non più di due discipline sportive . Nel caso in cui un corso venisse soppresso per indisponibilità del docente o perché scarsamente frequentato, l'alunno potrà iscriversi ad un altro corso a sua scelta, senza oneri aggiuntivi.
- Per quanto riguarda la copertura assicurativa , gli alunni sono coperti dall'assicurazione della scuola anche durante la frequenza in ore extracurricolari.

Compiti degli insegnanti

- I docenti che intendono svolgere ore aggiuntive di attività sportiva raccoglieranno le adesioni e i certificati medici che verranno via via consegnati al Coordinatore.
- Ogni gruppo sportivo dovrà avere un numero minimo alunni frequentanti pari a 15.
- In caso di numero esiguo il corso verrà chiuso. E' previsto un monitoraggio a metà anno sulla frequenza; tale monitoraggio verrà effettuato dal Coordinatore che provvederà a raccogliere i dati sulla base di quanto comunicato dagli insegnanti che svolgono le attività.
- Gli insegnanti si impegnano a comunicare i giorni e gli orari in cui svolgeranno l'attività loro affidata.
- Nel caso in cui fossero impossibilitati a svolgere l'attività o siano costretti a qualche variazione i docenti comunicheranno personalmente la sospensione o la variazione agli alunni del proprio gruppo.
- Le attività interne si svolgeranno presso la sede del Liceo, Corso del Popolo n. 1; per le attività relative ai Campionati studenteschi, le sedi di svolgimento verranno di volta in volta comunicate.

Approvato dal Collegio Docenti il 5/11/2014

Approvato dal Consiglio Istituto il 19/12/2014

IL DOCENTE COORDINATORE Prof. Lucio Guarnera	IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Donato Biuso
---	---

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le programmazioni didattiche prevedono anche viaggi di istruzione , comprese le visite guidate di un giorno , strettamente legati alla programmazione curricolare. Ecco il Regolamento dettagliato Viaggi Istruzione:

REGOLAMENTO VIAGGI ISTRUZIONE A. S. 2014 - 2015

Viaggi e visite d'istruzione - Scambi culturali - Soggiorni studio

Art. 1 – Oggetto

Il presente Regolamento, redatto in conformità alle Circolari Ministeriali n. 291 del 14/10/92 , n. 623 del 2/10/96, al D.P.R. n.275 dell' 8 marzo 1999, la nota prot. N. 1902 del 20 settembre 2002 si applica a:

- viaggi d'istruzione o integrazione culturale in località italiane ed estere.
- visite guidate /uscite didattiche durante le ore curricolari o di una giornata presso mostre, monumenti, musei, gallerie, fiere, località di interesse storico artistico e parchi naturali.

- viaggi connessi ad attività sportive quali specialità sportive tipicizzate ed attività genericamente intese come sport alternativi: escursioni, campeggi, settimane bianche, campi scuola, partecipazione a manifestazioni sportive.
- scambi culturali all'estero e /o soggiorni-studio (stages).
- adesioni ad iniziative promosse dal Ministero o da altri enti istituzionali.

I viaggi di istruzione, le visite di istruzione e gli scambi culturali nel Regolamento verranno nel seguito riassunti e citati con il nome di attività.

La programmazione e la realizzazione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, degli scambi e dei soggiorni studio programmati dal Consiglio di classe o dal docente rientrano a tutti gli effetti tra le attività scolastiche e fanno parte integrante del P.O.F. d'Istituto di questo Liceo.

Art. 2 - Finalità

Le attività descritte all'art. 1 costituiscono attività didattica a tutti gli effetti e vanno considerate parte integrante delle lezioni. Esse devono dimostrare in forma non generica di essere indirizzate alle seguenti finalità:

Finalità cognitive e formative:

- Socializzazione delle classi e integrazione di ciascun alunno.
- Sviluppo delle capacità di collaborazione, di senso di responsabilità e rispetto delle regole.
- Conoscenza della geografia dell'Italia e miglioramento della capacità di orientamento negli spostamenti lungo la nostra penisola.
- Conoscenza del patrimonio storico-artistico e tecnico- scientifico dell'Italia e dell'Europa.
- Conoscenza delle istituzioni pubbliche e dei loro spazi.
- Approfondimento dei programmi scolastici.
- Perfezionamento della conoscenza delle lingue straniere.
- Orientamento scolastico in uscita.

Art. 3 - Partecipazione

La partecipazione alle attività oggetto del presente regolamento, per le finalità che le stesse devono perseguire, è estesa a tutti gli studenti. La partecipazione minima deve essere dei 1/2 della classe.

Art. 4 - Fasi Programmazione

- a) Il Collegio Docenti, ad inizio anno scolastico, individua la COMMISSIONE VIAGGI, composta da n. 5 docenti, uno per anno scolastico, fra i quali il Dirigente designa un Coordinatore, e delibera i Criteri per l'effettuazione delle visite guidate.
- b) I Consigli di Classe, nella prima seduta completa (con genitori ed alunni), formula le proposte di visite e viaggi di istruzione ed individua le località da raggiungere e i docenti accompagnatori.
- c) Il Consiglio Istituto, prende atto delle proposte dei vari Consigli di classe circa i viaggi d'Istruzione e delibera la loro effettuazione ed il loro inserimento nel Programma Annuale Finanziario.
- d) La Commissione Viaggi, in collaborazione del DS e del DSGA, procede alla Organizzazione dei Viaggi d'Istruzione.

Art. 5 - Criteri effettuazione attività

- La proposta, congruente con l'indirizzo di studi, deve essere formulata dal Consiglio di Classe; non saranno prese in considerazione variazioni di mete per sopraggiunti motivi che non permettano la realizzazione del viaggio proposto in seno alla programmazione di classe.
- Viaggi di istruzione e visite guidate devono mirare a coinvolgere l'intero gruppo classe e saranno realizzabili solo se il numero dei partecipanti raggiunge almeno i 1/2 della classe;
- E' obbligatorio acquisire il consenso scritto alla partecipazione al viaggio per tutti gli studenti, sia maggiorenni che minorenni (questi ultimi con l'autorizzazione dei genitori).
- Su delibera del Consiglio di classe, si può escludere dalla partecipazione ai viaggi d'Istruzione alunni o classi per motivi disciplinari.
- E' fatto divieto, in via generale, di intraprendere qualsiasi tipo di viaggio nelle ore notturne.
- Non è prevista – come da vigenti disposizioni ministeriali - la partecipazione al viaggio di soggetti esterni all'istituzione scolastica.
- Il personale ATA, può partecipare come “aiuto accompagnatore” ai viaggi di istruzione nel seguente modo:
 - a) una persona per volta e con viaggio a proprie spese.
 - b) un viaggio di istruzione ad anno scolastico.
 - c) senza compiti di sorveglianza e responsabilità verso gli allievi.
 - d) consapevole che non è coperto da Assicurazione INAIL (lo sono solo i Docenti in viaggi previsti nel POF).
- tutte le indicazioni verbalizzate nel Consiglio di Classe (meta, durata, periodo, docenti accompagnatori) devono essere trasmesse al Docente Coordinatore della Commissione viaggi che curerà i rapporti con la commissione viaggi, verificherà la corrispondenza della sua proposta con la richiesta di preventivo prima dell'inoltro alle Agenzie apponendo la propria firma, ritirerà dalla Segreteria le autorizzazioni al viaggio da consegnare agli alunni per riacquisirle firmate da un genitore, verificherà lo stato dei pagamenti delle quote del viaggio (anticipo/caparra e saldo) attraverso l'acquisizione delle ricevute;
- si procederà alla conferma del viaggio presso l'Agenzia aggiudicatrice esclusivamente dopo l'acquisizione in cassa della prevista quota d'anticipo nei tempi indicati. In caso contrario non si procederà ad alcuna prenotazione.

Art. 6 - Durata e periodo di effettuazione

- Il periodo massimo utilizzabile per le attività previste nel presente Regolamento è di sei giorni per ogni classe. In linea di massima, oltre ai viaggi di un giorno, che possono essere programmati per tutte le classi, si organizzeranno viaggi di:
 - Quattro o cinque giorni per il biennio: in pullman, treno o aereo/nave.
 - Cinque giorni per le classi terze e quarte: in pullman, treno o aereo/nave.

- Sei giorni (al massimo) per le classi quinte (anche all'estero): in pullman o treno o aereo/nave.
- Quanto sopra non è valido per gli stages, i viaggi legati a progetti approvati nel POF, nei PON e i viaggi connessi alle attività sportive.
- Le attività dovranno essere effettuate, di norma, nei mesi di Marzo ed Aprile in periodo il più possibile concentrato; evitare possibilmente la loro realizzazione nel mese di Maggio.
- I soggiorni-studio (stages) possono essere effettuati fuori e dentro il calendario scolastico e nel rispetto delle regole previste per i viaggi d'istruzione e secondo le decisioni prese dai docenti delle classi interessate.
- Non rientrano nella presente disposizione le uscite che sono effettuate all'interno dell'orario di funzionamento della scuola.

Art. 7 - Limiti di spesa - Rimborsi - Supporti famiglie

Limiti spesa.

Al fine di garantire la massima adesione degli studenti, ciascun Consiglio di classe potrà concordare con i Rappresentanti Genitori e Studenti un limite di spesa massimo per ciascuna delle attività previste dal presente Regolamento.

Riguardo ai costi la Commissione e il Coordinatore, sceglieranno, tra i tre preventivi di diverse agenzie, quello che risponde ai requisiti presentati dettagliatamente e che consente la più ampia partecipazione degli alunni della classe.

Le spese dei viaggi saranno a carico dei partecipanti.

Rimborsi.

Per tutte le tipologie di viaggi organizzati dalla Scuola, relativamente al rimborso degli anticipi, le spese sostenute sono restituite nei casi previsti dal D.L. 17.03.95 n. 111, che disciplina la materia (es. nel caso di annullamento del viaggio per cause di forza maggiore).

Nel caso di rinuncia al viaggio da parte di singoli studenti, avvenuta dopo che la Scuola ha assunto impegno definitivo con l'Agenzia, la richiesta di rimborso deve essere avanzata alla Scuola che, a sua volta, la girerà alla Agenzia di viaggio: sarà quest'ultima a stabilire se esistono o meno le condizioni per un rimborso (totale o parziale).

Il DS può autonomamente procedere al rimborso delle spese anticipate, SOLO se la Scuola non abbia ancora assunto impegni definitivi con l'Agenzia e il rimborso non comporti penali a carico della scuola stessa, né variazioni di costo a carico degli altri partecipanti.

Supporto alle famiglie.

Riguardo la possibilità di supportare economicamente le famiglie per le spese che le stesse sostengono per i viaggi d'istruzione, la Scuola partecipa nel modo che segue:

- 1) Contributo annuale, che è quantificato dal DS in rapporto alle disponibilità economiche del momento, per il viaggio d'istruzione di più giorni, anche all'estero, delle quinte classi.
- 2) Contributo straordinario ed eccezionale, sempre erogato tenendo conto delle disponibilità del momento, fino ad un massimo del 50% della spesa prevista per il viaggio d'istruzione di più giorni, assegnato dal DS a favore di studenti (non più di due - tre) delle classi Prime, Seconde, Terze e Quarte, in condizioni di reddito svantaggiate.

Per ottenere il contributo, unitamente alla richiesta in tal senso, dovrà essere prodotta dagli interessati il certificato ISEE comprovante il limite di reddito relativo all'anno precedente che diventa, così, il criterio di scelta in caso di un numero di richieste eccedenti il limite previsto.

- 3) Pagamento del viaggio in pullman per trasporto alunni impegnati in attività previste nel POF (progetti, visite musei, mostre ecc, attività sportive).

Le risorse per qualsiasi tipo di viaggio vanno tassativamente reperite attingendo dai contributi privati che i genitori versano alla scuola insieme alla iscrizione.

Art. 8 - Docenti accompagnatori

- La realizzazione delle attività è subordinata alla presenza di docenti accompagnatori nel numero di uno ogni quindici studenti partecipanti ; a prescindere dal numero i allievi, gli accompagnatori non possono essere meno di due.
- L'incarico dell'accompagnatore comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del codice civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11 luglio 1980, n., 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave; **a tal fine si ricorda che il programma del viaggio non deve prevedere tempi morti (ore cosiddette "a disposizione" - C.M 14.10.92 N. 291 punto 8.2.)**
- Essi devono essere individuati tra i docenti delle classi seguendo il criterio della turnazione. Solo in caso di sostituzione di insegnante assente si potrà nominare come accompagnatore un docente esterno al consiglio di classe .
- E' auspicabile che nel gruppo almeno un docente sia della materia oggetto del viaggio. I nominativi devono essere verbalizzati insieme a quello del docente che si rende disponibile come supplente di un collega.
- In caso di mancanza di docenti accompagnatori, per permettere la realizzazione di almeno un viaggio d'istruzione nell'arco del triennio e, soprattutto, quello delle

classi quinte, si propone un'eventuale rotazione delle classi favorendo quella che non ne ha ancora beneficiato.

- In caso di visita a mostre d'arte o evento storico-letterari, i Docenti delle materie di competenza saranno indicati prioritariamente; diversamente, i docenti accompagnatori saranno individuati col criterio della turnazione.
- Per ogni viaggio devono essere nominati dal DS i docenti accompagnatori e, fra di essi, un accompagnatore coordinatore. Nella nomina scritta deve essere esplicitato il numero ed i nominativi degli allievi affidati ad ogni singolo docente.
- I docenti accompagnatori devono portare con sé l'elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax e la cassetta di Primo Soccorso.
- A consuntivo i Docenti stileranno una relazione sull'esperienza realizzata.
- In presenza di un alunno diversamente abile dovrà essere assicurata la partecipazione dell'insegnante di sostegno.
- Deve essere assicurato, di norma, l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio di istruzione nel medesimo anno scolastico. I docenti che insegnano nei cinque anni di corso cercheranno di alternarsi tra le diverse classi evitando di essere sistematicamente impegnati ogni anno con la stessa classe.
- E' opportuno che nessun docente superi il tetto massimo di otto giorni di turismo scolastico, per motivi didattici e per non penalizzare troppo le attività scolastiche. Sono esclusi da questo vincolo i docenti impegnati in progetti culturali e soggiorni studio all'estero.

Art. 9 - Ufficio Segreteria

- A norma di Legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate all'Amministrazione scolastica che le acquisirà in bilancio per partite di giro.
- L'Ufficio curerà che tutti i partecipanti ai viaggi di istruzione dovranno essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni personale o cumulativa.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

“ SCUOLA / STUDENTI / FAMIGLIE “

La scuola è responsabile della qualità delle attività formative -educative e si impegna al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali con l'apporto delle competenze professionali di tutto il personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie.

Premessa

Il DPR 21/11/ 2007, n. 235 modifica l'art. 5 del DPR 249/98 come segue :

- 1. Dopo l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e' inserito il seguente:
"Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità). - 1. Contestualmente all'iscrizione alla
singola istituzione scolastica, e' richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli
studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in
maniera
dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica
autonoma, studenti e famiglie.
- 2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
- 3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti d'istituto e del patto educativo di corresponsabilità."

Il CD del Liceo Scientifico “ E. Fermi “ di Paternò , preso atto delle indicazioni del DPR di cui sopra , delibera di formulare e proporre ai genitori degli alunni un “ Patto educativo di corresponsabilità Scuola / Studenti / Famiglie “, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti (art. 3 c. 1 DPR 235/2007).

L'obiettivo del “Patto” è quello di “impegnare le famiglie, già dall'atto dell'iscrizione, e, comunque, dalla sottoscrizione, a condividere con la Scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa “ (nota MIUR n. 3602 del 31/07/2008) . E' opportuno ricordare che i destinatari naturali del “Patto” (che non va confuso con il “ Regolamento d'Istituto“) sono i genitori ai quali la legge attribuisce “in primis“ il dovere di educare i figli (art. 30 Cost. , artt. 147, 155, 317 bis c.c.) , dovere che permane anche quando questi ultimi vengono affidati alla vigilanza di altri (art 2048 c.c., in relazione all'art 147 c.c.).

Eccolo nei suoi vari paragrafi :

1) Procedure di sottoscrizione, elaborazione, revisione condivisa del patto di corresponsabilità.

a) procedure sottoscrizione patto corresponsabilità.

Genitori alunni primo anno

I genitori degli alunni le cui domande d'iscrizione sono inviate dalle scuole Secondarie sottoscrivono il " Patto " a giugno, quando vengono a Scuola per perfezionare l'iscrizione dei propri figli con il pagamento della tassa d'assicurazione . Il " Patto ", in caso ce ne fosse bisogno, può essere altresì sottoscritto dai genitori in ogni altra occasione propizia.

Genitori alunni secondo, terzo, quarto anno

Anche i genitori degli alunni iscritti d'ufficio al secondo, terzo anno, quarto anno devono sottoscrivere il " Patto " in ogni occasione propizia ;

Gli alunni del quinto anno sottoscrivono essi stessi il Patto corresponsabilità se maggiorenti. Diversamente vi dovranno provvedere i loro genitori.

b) procedure elaborazione del patto corresponsabilità.

Il "patto", elaborato dalla Commissione POF coordinata dal Docente Funzione Strumentale Area 1 tenendo conto delle indicazioni provenienti dai genitori e dai docenti, delle caratteristiche del territorio, della normativa vigente, viene portato in Collegio Docenti ed in Consiglio Istituto per l'approvazione definitiva ed il suo inserimento nel POF.

c) procedure revisione condivisa del patto corresponsabilità.

Il "patto", in caso se ne ravvisasse la necessità, può essere revisionato in qualsiasi momento. E' sempre il Docente Funzione Strumentale Area 1 o il DS a proporre le eventuali integrazioni e modifiche che dovranno essere finalizzate ad ottenere la condivisione dei genitori e dei docenti che le dovranno approvare in seno al Collegio docenti ed al Consiglio Istituto.

2) Patto educativo di corresponsabilità "Scuola-Famiglie-Studenti"

Contestualmente all'iscrizione al primo anno della Scuola Secondaria, ai genitori ed agli alunni è richiesta la sottoscrizione del seguente " Patto educativo di corresponsabilità " finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa i diritti ed i doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie :

A. Nei confronti della propria utenza, famiglie e studenti, l'Istituto si impegna a garantire

1. Formazione

- Rispettare i principi e le finalità generali dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa
- Raggiungere gli standard formativi e le competenze previste

- Adottare iniziative utili allo sviluppo della persona umana e al successo formativo
- Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva
- Favorire l'integrazione degli alunni portatori di handicap
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri
- Assicurare la realizzazione di iniziative di recupero e di sostegno
- Adottare interventi utili a prevenire il fenomeno della dispersione e dell'abbandono.

2. Comunicazione

Garantire a studenti e famiglie trasparenza e informazione riguardo a:

- offerta formativa, percorso degli studi, progetti, iniziative
- tempi, modi, criteri di valutazione
- modalità e criteri per un efficace rapporto scuola-famiglia
- criteri per il riconoscimento dei crediti e per il recupero dei debiti scolastici
- adozione dei libri di testo
- regolamenti di istituto e organizzazione della vita scolastica
- attività e delibere del Consiglio di Istituto
- orari delle attività didattiche e dei servizi amministrativi
- norme di sicurezza
- informativa sul diritto alla riservatezza

3. Organizzazione

Assicurare una organizzazione dei servizi efficiente e funzionale. Assicurare spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare per:

- albo di Istituto
- orario scolastico
- orario dei docenti
- funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico, ausiliario
- organigramma degli organi collegiali
- organico del personale docente e A.T.A.
- bacheca sindacale
- bacheca degli studenti
- bacheca dei genitori
- sito web sempre aggiornato.

4. Codice di comportamento

Il capo di istituto, i docenti, il personale ata, consapevoli di lavorare in una struttura educativa, si impegnano ad assumere un comportamento responsabile, imparziale, sempre rispettoso verso tutti i soggetti, improntato ai principi di collaborazione e professionalità, per favorire un rapporto di fiducia e un atteggiamento di partecipazione.

5. Responsabilità e impegno del personale

A. Dirigente scolastico

In quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile della gestione unitaria, il Dirigente scolastico:

- Organizza l'attività scolastica secondo i criteri di efficienza ed efficacia formativa
- È garante del diritto all'apprendimento e alla formazione da parte degli alunni, secondo quanto dichiarato nel Piano dell'Offerta Formativa
- Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi
- Rispetta la libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e di innovazione metodologica e didattica
- Coordina e valorizza le risorse umane
- Assicura il rispetto della legalità e del buon andamento dell'attività della scuola
- Garantisce la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali.

B. Docenti

b. 1. Funzione e comportamento

- I docenti sono i diretti responsabili del processo di insegnamento/apprendimento e del dialogo educativo, volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dall'ordinamento scolastico e in coerenza con il POF di Istituto.
- La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti e si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.
- I docenti rispettano le norme che regolano vita scolastica, consapevoli che l'educazione si insegna prima di tutto con l'esempio.
- Agiscono in sintonia con le decisioni degli Organi Collegiali.
- Rispettano il segreto professionale nell'esercizio delle loro funzioni.
- Sono disponibili all'ascolto e a rivedere le loro posizioni, sia tra di loro, sia con gli studenti.
- In tutte le fasi del processo di insegnamento/apprendimento rendono informati gli studenti e le famiglie, motivano le scelte didattiche, si attengono ai principi di correttezza ed imparzialità, espletano i compiti connessi alla funzione docente con sollecitudine, professionalità e trasparenza.

6.2. Garanzie

Nei confronti dei docenti in servizio, l'Istituto si impegna a garantire:

- Libertà di insegnamento, che si realizza nella pluralità dei metodi didattici e delle scelte culturali, nel rispetto degli obiettivi definiti nel POF.
- Diritto alla formazione e aggiornamento per favorire lo sviluppo professionale, anche attraverso la valorizzazione dell'autoaggiornamento e il riconoscimento di esigenze ed opzioni individuali.
- Comunicazione e informazione sin dall'inizio dell'anno scolastico circa gli impegni e le attività di carattere collegiale programmati nel tempo. Le riunioni sono convocate su un preciso ordine del giorno, con allegato il materiale informativo.

- Comunicazione e informazione tempestiva e precisa su: Svolgimento delle attività degli alunni - Altre attività che riguardano la vita scolastica - Verbali e delibere degli Organi Collegiali - Circolari dell'amministrazione relative al personale docente.
- Comunicazione preventiva del Dirigente scolastico prima di ricevere incarichi non previsti dal Contratto, con facoltà di rinunciare.
- Comunicazione, con congruo preavviso non inferiore ai 5 giorni, delle date di convocazione di riunioni che non siano già state programmate all'inizio dell'anno.
- Un colloquio preventivo con il Dirigente scolastico, nel caso in cui si verificano gli estremi per una sanzione disciplinare.

C. Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

- Il personale ATA assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività e al buon funzionamento della scuola, in rapporto di collaborazione con il Dirigente scolastico e con il personale docente.
- I servizi generali amministrativo-contabili e il lavoro del personale ATA sono organizzati autonomamente dal Direttore, che svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, secondo le direttive ricevute dal Dirigente scolastico.
- I processi e le procedure dei servizi sono organizzati in modo da garantire: semplificazione e celerità; trasparenza; informatizzazione dei servizi di segreteria; responsabilizzazione di ogni operatore scolastico; flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.
- Il comportamento del personale ATA è improntato ai principi e alle regole del codice dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare. In particolare, si attiene alla diligenza, professionalità e collaborazione nello svolgimento delle proprie mansioni, alla gentilezza, cura ed accoglienza nei rapporti con il restante personale, gli alunni, i genitori e gli estranei.

6. Diritti degli studenti e delle loro famiglie

La formazione culturale, professionale, umana e civile dello studente è al centro del processo di insegnamento/apprendimento e del complesso servizio organizzativo gestito dalla scuola. Ai propri studenti l'Istituto riconosce i seguenti diritti:

- Diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
- Diritto all'eguaglianza (libertà di espressione, di pensiero, di religione, ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale, recupero di eventuali situazioni di ritardo o di svantaggio).
- Diritto ad essere informato su tutte le decisioni e le norme che regolano la vita della scuola.
- Diritto all'imparzialità ed a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione per individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento.

- Diritto alla partecipazione attiva e responsabile:
 - a. condividere le scelte organizzative e didattiche, i criteri di valutazione, la scelta dei libri e del materiale didattico,
 - b. fare proposte attraverso gli organismi di rappresentanza istituzionale e associativa,
 - e. sviluppare temi liberamente scelti e realizzare autonome iniziative complementari e integrative, fuori dall'orario scolastico, secondo quanto previsto dal DPR 567/96.
- Diritto di assemblea a livello di classe e di Istituto; diritto di associazione e di riunione nei locali della scuola, anche fuori dall'orario di lezione, secondo le modalità previste nel Regolamento di Istituto.
- Diritto alla salubrità e sicurezza dei locali scolastici.
- Diritto di accesso a tutti i documenti della scuola soggetti a pubblicità e, con richiesta scritta, a tutti i documenti che riguardano il proprio percorso di studio.
- Diritto alla tutela della privacy secondo quanto disposto dal Dlvo 196/03.

B. Alla propria utenza, studenti e famiglie, l'Istituto chiede

1. Agli studenti

- Frequentare regolarmente le lezioni, applicarsi con serietà e continuità per assolvere agli impegni di studio, comunicare sempre in famiglia l'andamento degli studi e i relativi risultati.
- Rispettare le regole della scuola, i tempi, le cose, le persone, i principi della buona educazione e della vita civile.
- Avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Osservare le disposizioni organizzative, di sicurezza e di igiene.
- Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.
- Essere propositivi, partecipare al dialogo educativo con spirito costruttivo, segnalare situazioni e comportamenti pericolosi o illeciti.
- Risolvere le difficoltà, i problemi, le incomprensioni in modo rispettoso, leale e democratico, chiarendosi direttamente fra compagni, con l'insegnante interessato, con il coordinatore della classe o, al più, ricorrendo all'autorità del capo di istituto.
- Assumersi onestamente le proprie responsabilità in caso di danni arrecati a persone o cose. Si precisa che, a prescindere dalla sottoscrizione o meno del " Patto ", i genitori potranno essere ritenuti direttamente responsabili, nelle opportune sedi, dei danni causati dal comportamento dei loro figli ove sia dimostrato che non abbiano impartito ai figli una educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Nota MIUR 3602 del 31/07/2008).
- Esprimere pareri e proposte attraverso gli organismi partecipativi e rappresentativi (Consiglio di Istituto, Consigli di classe, Comitato studenti)

2. Alle famiglie

- Sostenere l'azione educativa della scuola con spirito collaborativo e propositivo.
- Seguire i figli costantemente affinché l'impegno scolastico non venga trascurato.
- Controllare periodicamente il libretto personale dello studente.
- In presenza di difficoltà e problemi, prendere immediati contatti con il coordinatore o con i singoli insegnanti o con la presidenza, per coordinare un comportamento comune.
- Esprimere pareri e proposte attraverso gli organismi partecipativi e rappresentativi (Consiglio di Istituto, Consigli di classe, Comitato genitori)

3) Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

I comportamenti configuranti mancanze disciplinari sono quelli che contravvengono all'osservanza dei doveri dello studente già visti nel paragrafo 2 " patto educativo di corresponsabilità ", lettera b – comma 1 (comprensivo dei doveri dell'art.3 del DPR 24 giugno 1998 n. 249) e del Regolamento Istituto, che qui di seguito sono riportati :

Ingresso ed uscita.

La campanella d' ingresso è prevista per le ore 08:15 .

La campanella d' uscita è prevista per le ore 13:15 oppure per le ore 12:15.

Ritardi.

Sarà tollerato, al massimo, un ritardo fino a 15 minuti. Dopo di ciò gli allievi saranno riammessi in classe alla seconda ora con la giustificazione dei genitori. I docenti di ogni classe scoraggeranno i ritardi ripetuti segnalandoli, in collaborazione con il DS, alle famiglie attraverso informazione telefonica o epistolare.

Assenze

Il docente della 1^a ora potrà giustificare personalmente, sull'apposito libretto, le assenze degli alunni fino a 4 giorni (da 5 in poi necessita il certificato medico o la presenza dei genitori). In caso l'alunno dimentichi la giustificazione, ha tempo fino a 3 giorni per esibirla. In caso contrario saranno avvisate le famiglie.

I Coordinatori in particolare ma anche gli altri docenti componenti il consiglio di classe si faranno carico, di informare le famiglie degli alunni che fanno registrare un numero notevole, e perciò condizionante per il profitto, di assenze.

Entrate posticipate - Uscite anticipate.

Le entrate posticipate o le uscite anticipate possono concesse agli alunni, su richiesta scritta controfirmata da uno dei genitori ed in numero limitato, solo dal Dirigente scolastico.

Cambio ora

Al cambio dell'ora, gli alunni, nell'attesa del docente subentrante, non devono abbandonare la classe ed il proprio posto.

Risarcimento danni

I danni arrecati dovranno essere risarciti da chi li ha provocati; .si precisa che, a prescindere dalla sottoscrizione o meno del "Patto", i genitori potranno essere ritenuti direttamente responsabili, nelle opportune sedi, dei danni causati dal comportamento dei loro figli ove sia dimostrato che non abbiano impartito ai figli una educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Nota MIUR 3602 del 31/07/2008).

Esoneri Educazione Fisica

L'alunno esonerato dall'Ed. Fis. è tenuto ad assistere alla lezione pur non partecipando alle attività pratiche.

4) SANZIONI DISCIPLINARI

a) sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica :

- Rimprovero verbale del docente.
- Rapporto disciplinare del docente sul registro di classe.
- Rapporto disciplinare del docente con invio dal DS che potrà irrogare una ammonizione scritta o imporre all'alunno di venire accompagnato dai genitori il giorno successivo.
- Esclusione partecipazione viaggi istruzione (deliberato dai docenti del Consiglio di classe).

b) sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni:

- Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni : è comminata dal **Consiglio classe** in caso di gravi o reiterate infrazioni ai doveri dello studente già visti nel paragrafo 2 " patto educativo di corresponsabilità ", lettera b – comma 1 (comprensivo dei doveri dell'art.3 del DPR 24 giugno 1998 n. 249) e del Regolamento Istituto.

c) sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni:

Tali sanzioni sono adottate dal Consiglio Istituto se ricorrono entrambe le seguenti due condizioni : 1) se sono stati commessi reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana (violenza privata, minaccia, percosse, ingiuria, reati di natura sessuale) oppure si è causata una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento ecc.), 2) la gravità del fatto è tale da giustificare una deroga al limite di 15 giorni di allontanamento previsto dall'art. 4, c. 7 dello Statuto.

d) sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico:

Tali sanzioni sono adottate dal Consiglio Istituto se ricorrono congiuntamente le seguenti due condizioni : 1) recidività di reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale ; 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

e) sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi :

Tali sanzioni sono adottate dal Consiglio Istituto se ricorrono casi più gravi di quelli previsti nel punto "D".

ORGANO GARANZIA INTERNO

Contro le sanzioni disciplinari anzidette, che, per la loro natura di atti amministrativi, sono esecutive anche in pendenza del procedimento di impugnazione, è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia Interno che dovrà esprimersi entro i successivi 10 giorni.

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

L'ulteriore ed ultimo grado impugnatorio è l'ORGANO DI GARANZIA REGIONALE presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia.

IL COLLEGIO DOCENTI, OLTRE AL REGOLAMENTO ISTITUTO DI CUI SOPRA, DELIBERA ALTRESI' CHE IL COORDINATORE DI OGNI CLASSE, IN COLLABORAZIONE DEGLI ALTRI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE, E' TENUTO A PRESENTARLO E SPIEGARLO DETTAGLIATAMENTE AI PROPRI ALLIEVI, DURANTE LA PRIMA SETTIMANA DI LEZIONI, INSIEME AL POF ED AL PATTO REGOLAMENTO ISTITUTO.

REGOLAMENTO INTERNO ISTITUTO

(Adeguato secondo le direttive della Nota MIUR n. prot. 3602/P0 del 31 Luglio 2008)

Norme Istituto

Docenti

- Si raccomanda la massima puntualità ed il rispetto del Regolamento Istituto.
- Per accogliere gli alunni, i docenti sono tenuti ad essere in classe 5 minuti prima del suono della campana di inizio lezioni (art. 27 c.5 del CCNL 2006/2009). A fine giornata gli stessi li accompagneranno fino alle apposite uscite disponendoli ordinatamente in fila.
- Si ribadisce che il controllo sugli allievi minori deve essere totale e continuativo, specialmente durante i momenti di più elevato rischio: cambio dell'ora e ricreazione. Può essere richiesta anche la collaborazione dei Collaboratori scolastici presenti nel reparto.
- La ricreazione (11:10 – 11:25) può avvenire anche fuori della classe, ma sempre sotto la sorveglianza di un docente incaricato .
- Tutto il Consiglio di classe è tenuto a collaborare per verificare le giustificazioni delle assenze ed i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata.

Alunni

Ingresso ed uscita .

La campanella d' ingresso è prevista per le ore 08:15 .

La campanella d' uscita è prevista per le ore 13:15 oppure per le ore 12:15 .

Ritardi.

All'entrata sarà tollerato, al massimo, un ritardo fino a 15 minuti. Dopo di ciò gli allievi saranno riammessi in classe alla seconda ora con la giustificazione dei genitori. I docenti di ogni classe scoraggeranno i ritardi ripetuti segnalandoli, in collaborazione con il DS, alle famiglie attraverso informazione telefonica o epistolare .

Assenze

Il docente della 1^a ora potrà giustificare personalmente, sull'apposito libretto, le assenze degli alunni fino a 4 giorni (da 5 in poi necessita il certificato medico o la presenza dei genitori). In caso l'alunno dimentichi la giustificazione, ha tempo fino a 3 giorni per esibirla. In caso contrario saranno avvisate le famiglie.

I Coordinatori in particolare ma anche gli altri docenti componenti il consiglio di classe si faranno carico, di informare le famiglie degli alunni che fanno registrare un numero notevole, e perciò condizionante per il profitto, di assenze.

Entrate posticipate - Uscite anticipate

Le **entrate posticipate** possono essere concesse agli alunni, su richiesta scritta controfirmata da uno dei genitori (se minori) ed in numero limitato di sei, per l'intero anno scolastico, dal docente dell'ora . Dalla 7^a entrata in poi gli allievi potranno entrare solo se accompagnati dai genitori. Per gli alunni maggiorenni si provvederà ad avvertire le famiglie.

Le entrate posticipate successive alla 2^a ora (3^a - 4^a - e 5^a ora) devono essere giustificate personalmente dai genitori.

Le **uscite anticipate** sono concesse dal Dirigente o dai suoi due Collaboratori solo nel caso che gli allievi siano prelevati da un genitore, la cui presenza non è necessaria per gli alunni maggiorenni. Per questi ultimi, però, una volta raggiunto il numero di 6 uscite anticipate, limite massimo consentito per l'intero anno scolastico, si provvederà ad avvertire le famiglie.

Ricevimento Genitori

I genitori possono chiedere , tramite appuntamento fissato personalmente o attraverso i loro figli, di essere ricevuti nell'ora settimanale che ogni docente mette appositamente a disposizione. Dopo il 10 maggio 2015 qualsiasi forma di ricevimento dei genitori è vietata.

Cambio ora

Al cambio dell'ora, gli alunni, nell'attesa del docente subentrante, non devono abbandonare la classe ed il proprio posto.

Risarcimento danni

I danni arrecati dovranno essere risarciti da chi li ha provocati; .si precisa che, a prescindere dalla sottoscrizione o meno del “ Patto “, i genitori potranno essere ritenuti direttamente responsabili, nelle opportune sedi, dei danni causati dal comportamento dei loro figli ove sia dimostrato che non abbiano impartito ai figli una educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Nota MIUR 3602 del 31/07/2008).

Esoneri Educazione Fisica

L'alunno esonerato dall'Educazione fisica è tenuto ad assistere alla lezione pur non partecipando alle attività pratiche.

Norme previste nel Patto educativo di corresponsabilità

(comprensive dei macro doveri comportamentali facenti riferimento ad ambiti generali del vivere civile previsti dall'Art. 3 del DPR 24 giugno 1998 n. 249)

- Frequentare regolarmente le lezioni, applicarsi con serietà e continuità per assolvere agli impegni di studio, comunicare sempre in famiglia l'andamento degli studi e i relativi risultati.
- Rispettare le regole della scuola, i tempi, le cose, le persone, i principi della buona educazione e della vita civile.
- Avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Osservare le disposizioni organizzative, di sicurezza e di igiene.
- Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.
- Essere propositivi, partecipare al dialogo educativo con spirito costruttivo, segnalare situazioni e comportamenti pericolosi o illeciti.
- Risolvere le difficoltà, i problemi, le incomprensioni in modo rispettoso, leale e democratico, chiarendosi direttamente fra compagni, con l'insegnante interessato, con il coordinatore della classe o, al più, ricorrendo all'autorità del capo di istituto.
- Assumersi onestamente le proprie responsabilità in caso di danni arrecati a persone o cose.
- Esprimere pareri e proposte attraverso gli organismi partecipativi e rappresentativi (Consiglio di Istituto, Consigli di classe, Comitato studenti)

Mancanze disciplinari

Sono da considerare mancanze disciplinari tutti i comportamenti che infrangono i macro doveri comportamentali individuati dall'art. 3 del DPR 249/98, le norme d'Istituto e quelle previste nel Patto di corresponsabilità sopra trascritte .

Provvedimenti disciplinari ed organi competenti per loro irrogazione

a) sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica :

- Rimprovero verbale del docente.
- Rapporto disciplinare del docente sul registro di classe.
- Rapporto disciplinare del docente con invio dal DS che potrà irrogare una ammonizione scritta o imporre all'alunno di venire accompagnato dai genitori il giorno successivo.

- Esclusione partecipazione viaggi istruzione (deliberato dai docenti del Consiglio di classe). Lo stesso CD precisa che tale provvedimento non è da considerarsi un atto meramente punitivo e sanzionatorio ma educativo nei confronti dell'allievo che, comunque, dovrà frequentare la Scuola ugualmente e nei confronti del quale il CdC programmerà interventi didattico-educativi da attuarsi in classi dello stesso corso e da docenti dello stesso CdC.

Infine, nell'eventualità che il Consiglio classe lo ritenga opportuno ed applicabile all'allievo, potranno essere prese in considerazione altri tipi di sanzioni che, finalizzate a sottolineare la funzione educativa delle stesse, rafforzino la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed a vantaggio della comunità scolastica (art. 4 c. 2) , quali, ad esempio le attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, le attività di segreteria, la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, il riordino di cataloghi ed archivi scolastici, la produzione di elaborati scritti o artistici che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione critica su episodi verificatesi nella scuola.

b) sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni:

- Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni : è comminata in caso di gravi o reiterate infrazioni ai doveri di cui all'art. 3 del DPR 249/98 e/o del Regolamento Istituto. Le sospensioni fino a 15 giorni sono di esclusiva competenza dei docenti del **Consiglio di classe** che, su richiesta di uno o più docenti, può essere convocato in seduta straordinaria per discutere i casi più gravi di mancanze disciplinari degli alunni, ed, eventualmente, irrogare sospensioni. Nessuna sospensione potrà essere comminata senza la riunione del competente Consiglio di classe in cui sia data , all'alunno ed ai suoi genitori, la possibilità di esporre le proprie ragioni.

N.B. In riferimento al Consiglio di classe si deve ritenere che l'interpretazione maggiormente conforme al disposto normativo (art 5 D.Lgs. n. 297/1994) sia nel senso che tale Organo Collegiale quando esercita la competenza in materia disciplinare deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compreso, pertanto, gli studenti ed i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo lo studente sanzionato o il genitore di quest'ultimo) e di successiva e conseguente surroga (Nota MIUR n. prot. 3602/P0 del 31 Luglio 2008).

c) sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni:

Tali sanzioni sono adottate dal **Consiglio Istituto** se ricorrono entrambe le seguenti due condizioni : 1) se sono stati commessi reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana (violenza privata, minaccia, percosse, ingiuria, reati di natura sessuale) oppure si è causata una situazione di pericolo per l'incolumità delle

persone (incendio, allagamento ecc.), 2) la gravità del fatto è tale da giustificare una deroga al limite di 15 giorni di allontanamento previsto dall'art. 4, c. 7 dello Statuto.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 gg. , la Scuola, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Per quanto riguarda le modalità di questo Organo nell'esercizio della sua competenza in materia disciplinare, è **confermata** la N.B. di cui sopra (lettera b).

d) sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico:

Tali sanzioni sono adottate dal **Consiglio Istituto** se ricorrono congiuntamente le seguenti due condizioni : 1) recidività di reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale ; 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

e) sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi :

Tali sanzioni sono adottate dal **Consiglio Istituto** se ricorrono casi più gravi di quelli previsti nel punto "D".

E' da precisare che tutte le sanzioni disciplinari sopra esposte :

- possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte della Scuola, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente ;
- devono esplicitare le motivazioni che ne hanno reso necessaria l'irrogazione. Più la sanzione è grave, più sarà necessario il rigore motivazionale che mostri il rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità delle sanzioni medesime;
- in caso prevedano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico devono esplicitare i motivi " per cui non siano reperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno ".

PROCEDIMENTO IRROGAZIONE SANZIONI DISCIPLINARI

Questo è il procedimento per irrogazione sanzioni disciplinari :

- Irrogazione immediata della sanzione da parte del docente o del Dirigente se questa non comporta allontanamento dalla comunità scolastica;
- Segnalazione dell'infrazione al DS, immediata convocazione, possibilmente entro 3 giorni dal fatto, di un Consiglio di classe straordinario nella composizione allargata a tutte le componenti, oltre che ai genitori dell'allievo che ha commesso l'infrazione (per l'attuazione del contraddittorio), se questa comporta allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni;

l'eventuale sanzione irrogata è esecutiva anche in caso di impugnazione della stessa da parte dei genitori.

- Segnalazione dell'infrazione al DS, convocazione, possibilmente entro 5 giorni dal fatto, di un Consiglio d'Istituto straordinario nella composizione allargata a tutte le componenti, oltre che ai genitori dell'allievo che ha commesso l'infrazione (per l'attuazione del contraddittorio), se questa comporta allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni, fino al termine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato ; l'eventuale sanzione irrogata è esecutiva anche in caso di impugnazione della stessa da parte dei genitori.

IMPUGNAZIONE SANZIONI DISCIPLINARI

Contro le sanzioni disciplinari anzidette, che, per la loro natura di atti amministrativi, sono esecutive anche in pendenza del procedimento di impugnazione, è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia Interno che dovrà esprimersi entro i successivi 10 giorni.

Qualora l'OGI non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata .

ORGANO GARANZIA INTERNO

L'Organo di Garanzia Interna, previsto dall'art. 5, secondo comma, del DPR 249/98 e meglio definito dal DPR 235/2007, svolge la funzione di decidere sui ricorsi avverso eventuali sanzioni disciplinari irrogate agli studenti, sui conflitti inerenti l'applicazione del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria (DPR 249/98) e del " Regolamento " (DPR 235/2007). Eccone le principali peculiarità in ordine alla composizione e funzionamento :

- è composto dal Dirigente scolastico (che lo presiede), da un docente, da un rappresentante degli studenti, da un rappresentante dei genitori (art 5, c. 1), tutti designati, ad inizio anno scolastico, dal Consiglio Istituto. Lo stesso organo provvederà anche a designare i membri supplenti che saranno utilizzati per la surroga dei membri effettivi che si trovassero in stato di incompatibilità, di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo lo studente sanzionato o il genitore di quest'ultimo), oppure si dimettessero o fossero trasferiti ecc. .
- ai componenti dell'OGI non è consentito astenersi dal voto;
- le deliberazioni dell'OGI saranno valide se il numero dei membri effettivamente partecipanti sia pari alla metà più uno (tre). In caso contrario l'organo dovrà essere riconvocato entro 3 giorni;

- la durata dell'OGI è annuale ed avrà, comunque, durata fino all'insediamento del successivo. Esso sarà rinnovato ad inizio anno scolastico.
- le decisioni dell'OGI sono prese a maggioranza (3 voti su 4 presenti o 2 voti su 3 presenti) ; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente.
- ove il Presidente sia legittimamente impedito a presiedere l'OGI, la funzione è svolta da un Collaboratore del DS suo delegato o da altro docente suo delegato che già non faccia parte dell'OGI .
- i ricorsi avverso le sanzioni disciplinari di competenza dell'OGI vanno presentati in forma scritta al DS entro 15 giorni dalla determinazione delle sanzioni medesime .
- il ricorso non sospende l'efficacia della sanzione. La decisione dell'OGI è presa, previa audizione degli interessati, entro i 10 giorni successivi all'inoltro del ricorso.
- Qualora l'OGI non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata .
- L'OGI può essere convocato in qualsiasi momento ne faccia richiesta il Presidente o almeno due suoi componenti.
- Delle riunioni dell'OGI è redatto regolare verbale a cura di un segretario nominato dal Presidente e non facente parte dello stesso organo.
- Le eventuali modifiche ed adeguamenti relativi al funzionamento dell'OGI possono essere proposti da 1 o più membri dell'OGI. Essi diverranno esecutivi dopo l' approvazione del Collegio Docenti e Consiglio Istituto.

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

L'ulteriore ed ultimo grado impugnatorio è l'ORGANO DI GARANZIA REGIONALE presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia.

UTILIZZO TELEFONINO IN CLASSE

In considerazione della nota MPI n.30 del 15/03/200 :

- E' vietato tenere accesi ed utilizzare, in tutte le ore scolastiche, i cellulari e/o altri dispositivi elettronici da parte degli studenti. Tale divieto deve essere rispettato sia in classe, durante lo svolgimento delle attività didattiche, sia in ogni altro ambiente scolastico (bagni, corridoi, palestre, campi sportivi, ingressi e quant'altro) . Ciò in quanto il loro utilizzo procura e costituisce : a) grave elemento di distrazione per chi lo usa e per tutta la classe; b) impossibilità, per lo studente, di assolvere assiduamente agli impegni di attenzione e di studio che è tenuto ad osservare durante gli orari di lezione; c) grave mancanza di rispetto e considerazione per il docente; d) incentivo e causa di episodi di bullismo e di violenza.

- **In caso di mancato rispetto del divieto di cui sopra, sono previste le seguenti sanzioni disciplinari :** a) **1^ Infrazione** : rimprovero verbale (da menzionare sul registro di classe); b) **2^ Infrazione** : rapporto scritto sul registro di classe, ritiro temporaneo del cellulare con restituzione a fine giornata; c) **3^ Infrazione** : rapporto scritto sul registro di classe, ritiro del cellulare, convocazione famiglia con restituzione dell'apparecchio ad uno dei genitori ; d) **4^ infrazione** : rapporto scritto sul registro di classe, ritiro del cellulare, rientro a Scuola, il giorno successivo, accompagnato da un genitore ; e) **In caso di rifiuto**, da parte dello studente, di consegnare il telefonino utilizzato impropriamente in classe rientro a Scuola, il giorno successivo, accompagnato da un genitore ;

In caso il cellulare venga usato in classe in modo abituale, ostativo e turbativo della regolarità delle attività didattiche ed in spregio di tutte le regole e le raccomandazioni , qualsiasi docente può chiedere la convocazione straordinaria del Consiglio di classe finalizzata alla irrogazione di un provvedimento disciplinare di sospensione dalle attività didattiche.

Si ricorda infine che la Direttiva n. 104 del 30 /11 / 2007, emanata dal Ministro P.I. Fioroni Giuseppe con il parere favorevole del Garante della Privacy, **per l'uso scorretto ed improprio dei videofonini** (ripresa di immagini e conversazioni di altri studenti, di docenti, di persone che operano all'interno della comunità scolastica e loro indebita diffusione tramite internet o attraverso scambi reciproci di mms. - violazione della Privacy in quanto gli studenti, pur essendo titolari del diritto alla riservatezza, hanno, a loro volta, il dovere di osservare nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi) prevede, per coloro che compiono a Scuola la operazioni sopra descritte, gravi sanzioni quali il **pagamento di una multa da 3 a 18 mila euro, ovvero da 5 a 30 mila euro nei casi più gravi.**

REGOLAMENTO ASSEMBLEE DI CLASSE E D'ISTITUTO

Gli alunni rappresentanti di classe, come previsto dai decreti delegati, hanno facoltà di richiedere **l'Assemblea di classe mensile** - per dibattere i problemi ad essa inerenti – con domanda scritta, firmata da loro e dai docenti che hanno concesso le ore (**1 o 2**). La domanda, indirizzata al Dirigente Scolastico, deve essere presentata in Ufficio Didattica almeno **cinque giorni** prima della data prescelta. Giorni e materie devono necessariamente alternarsi.

L'Assemblea di Istituto, anch'essa mensile, può essere richiesta dai 4 studenti eletti in seno al Consiglio Istituto o dal **25%** degli studenti facenti parte del Comitato studentesco (nel nostro caso 22 alunni) o da non meno del **10%** del totale

complessivo degli alunni (nel nostro caso 104 alunni). In caso di inoltro di più richieste con diversi argomenti all'odg nello stesso mese, sarà il DS a individuare la domanda da privilegiare.

La richiesta scritta, indirizzata al Dirigente Scolastico, deve contenere l'indicazione del giorno, dell'orario, dell'ordine del giorno- **la tematica prescelta deve essere redatta in modo congruo e deve essere inerente a problematiche scolastiche e/o di attualità-** e deve essere presentata al Dirigente Scolastico (**tramite l'Ufficio Didattica, che precedentemente si sarà assicurato, che nel giorno previsto per l'Assemblea l'Aula Magna sia disponibile**) almeno **cinque giorni** prima della data prescelta. **Qualora si richieda l'intervento di esperti esterni all'Assemblea d'Istituto,**

bisognerà richiedere la stessa **almeno dieci giorni prima** per consentirne l'organizzazione amministrativa relativa alle autorizzazioni per l'ingresso degli esperti esterni nella scuola (concessa dal Consiglio Istituto o, in subordine, dal Dirigente scolastico).

Gli esperti esterni invitati dovranno essere in possesso di titoli specifici che ne giustifichino l' invito all'assemblea per un utile arricchimento culturale degli studenti.

Anche per l'Assemblea di Istituto è opportuno che il giorno della settimana non sia mai lo stesso. Non si possono richiedere Assemblee d'istituto nei mesi di **Dicembre e di Maggio.**

A seconda dell'odg previsto ed in considerazione del numero delle classi di questo Istituto è facoltà del dirigente scolastico concedere n. 2 giorni per lo svolgimento dell'Assemblea d'Istituto : uno per il biennio ed uno per il triennio.



Per ogni ulteriore chiarimento circa le attività di questo Istituto, si rimanda a quanto esplicitamente previsto e programmato nel Piano annuale delle attività della scuola, a disposizione di quanti ne vogliono prendere visione nei nostri Uffici di Segreteria.